LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Rosa di Renzo Birreglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina)
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Eritrea 18 10 1 80
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
si pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7 in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. (dopo la firma del gerente) Lire 1 50. — Corrispondenze private Cent. 40 per parola. Pagamento anticipato.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Il progetto sulla stampa

Quantunque l'on. Rudinì abbia rassegnate le dimissioni ed il suo ritorno al potere sia da tutti ritenuto impossibile nelle presenti circostanze, non è inopportuno esaminare un po' attentamente i progetti di legge da lui presentati alla Camera, perchè il futuro Ministero potrebbe anche tenere conto di alcuni di essi. E' bene quindi che si faccia una pubblica discussione, affinchè gli uomini di governo possano valersene nelle deliberazioni avvenire.

Il progetto sulla stampa è certamente uno fra i più notevoli, vuoi per la materia delicatissima che cerca disciplinare, vuoi per i criterii ai quali il legislatore si è informato.

Le principali modificazioni proposte alla vigente legislazione si potrebbero ridurre alle seguenti:

1. Soppressione della figura giuridica del gerente: gli obblighi e le responsabilità spettanti, a termini dell'editto sulla stampa, al gerente, spetteranno al direttore effettivo del giornale.

2. Diritto di pegno pel risarcimento dei danni e per la rifazione delle spese di procedimento sulle macchine, caratteri e altri oggetti costituenti la tipografia del giornale o inservienti alla medesima, *anche se non appartengono al direttore del giornale, ma ad un terzo.*

3. Facoltà al magistrato, sull'istanza del querelante o del Pubblico Ministero, di ordinare che il dibattimento nei giudizi per diffamazione abbia luogo a porte chiuse, e conseguente divieto di pubblicazione dei resoconti di tali processi.

4. Diminuzione del *minimum* della pena nei reati di diffamazione commessi col mezzo della stampa.

5. Facoltà all'Autorità giudiziaria di ordinare il sequestro di un giornale e (qui viene l'innovazione) obbligo ad essa di far seguire il giudizio penale nel termine di dieci giorni.

6. Facoltà all'Autorità giudiziaria di sopprimere il giornale per un tempo non eccedente i sei mesi, *dopo due o più sentenze di condanna, ancorchè non tutte passate in giudicato.*

7. Competenza del Tribunale Penale sostituita a quella della Corte d'Assise.

Esamineremo dal punto di vista giuridico e politico queste innovazioni, per quanto è possibile farlo in un articolo di giornale.

***

La soppressione della figura giuridica del gerente sarà salutata con gioia da tutti i penalisti; i voti degli scienziati a questo riguardo erano quasi unanimi. Secondo il parere di chi scrive, l'irresponsabilità del gerente pei reati comuni era già sanzionata dal decreto di attuazione del nuovo Codice Penale e dalle sue disposizioni.

Di questo parere erano lo stesso Zanardelli e molti penalisti illustri. Sventuratamente la Magistratura si mostrò sempre avversa alla logica e chiara interpretazione della legge su questo riguardo. Perciò la soppressione della figura giuridica del gerente espressamente dichiarata da una legge, non può non avere la nostra approvazione. Ma il legislatore, nella fretta di riparare ad una ingiustizia, è incorso nello stesso scoglio che si era proposto di evitare. Esso è venuto creando un'altra responsabilità fittizia, quella del *direttore effettivo*. Il concetto a cui l'autore del progetto di legge si è ispirato, è il seguente:

Lo Stato deve avere la certezza che i reati commessi col mezzo della stampa periodica non sfuggano a giusta condanna, certezza che la condanna colpisca i veri responsabili; perciò necessità da una parte, perchè la legge non sia elusa e frodata, di una designazione preventiva di una persona responsabile; e dall'altra parte necessità che la persona in tal modo designata sia in realtà quella a cui si possa addossare una simile responsabilità. Ma colle imprescindibili esigenze del giornalismo moderno non è facile, e diremo quasi, non è possibile, conciliare le due necessità sopra accennate, cioè la fissazione di una responsabilità presunta, e la punizione del vero responsabile. Erra il legislatore quando crede di aver risolto la questione creando la figura del *direttore*.

« E' impossibile — egli dice — immaginare un giornale nel senso moderno della parola, senza che abbia un direttore. Per quanto grande possa essere nel caso speciale l'autonomia e indipendenza dei singoli redattori, è sempre necessario che un capo riassuma in sè tutta l'opera della redazione, coordini il lavoro dei singoli scrittori e formi quel tutto complesso ed organico che è appunto il giornale.

« E da questa particolare attività del direttore o compilatore del giornale scaturisce logicamente e giuridicamente la sua responsabilità specifica. »

Una più intima conoscenza del meccanismo del giornale moderno avrebbe risparmiato al legislatore un grave errore ed avrebbe dimostrato l'ingiustizia teorica e l'impossibilità pratica di questa nuova presunzione di responsabilità. Il giornale moderno abbisogna, è vero, di un direttore, ma quasi mai il direttore del giornale ne è il compilatore, cioè quegli che legge ed esamina tutto quanto sarà pubblicato nel giornale. Le cure minute, continue della compilazione richiedono un tale lavoro che, ad un direttore il quale volesse anche essere compilatore o revisore del giornale, non rimarrebbe più un'ora di tempo per compiere i suoi doveri di direttore, per tenersi a giorno della situazione politica del Paese, leggere giornali ed avere rapporti col pubblico, esaminare e studiare questioni importanti di politica e di amministrazione.

Infatti in tutti i grandi giornali il direttore non è mai quello che fa la così detta cucina; ma questo compito spetta al redattore-capo. Ora il legislatore vuole colpire il direttore o il redattore-capo? Secondo la lettera e lo spirito della legge il veramente colpito sarebbe il redattore-capo, perchè è esso che riassume in sè tutta l'opera della redazione, che legge e rivede quanto sarà pubblicato sul giornale. Se così è, il legislatore sanziona una grave ingiustizia, perchè il direttore può sempre, di sua autorità, scrivere un articolo che possa incappare in qualche disposizione di legge penale, senza che il redattore-capo abbia facoltà di impedirlo: e spesso volte non è nemmeno a giorno dell'articolo incriminabile. Malgrado ciò, dovrebbe essere punito: e così per togliere una ingiustizia se ne sanziona un'altra non meno grave. Facciamo la seconda ipotesi: che cioè la giurisprudenza ritenga responsabile non chi compila il giornale, ma il direttore.

Anche in questo caso la sua responsabilità presunta è illogica, perchè accade novanta volte su cento che il direttore ignori completamente che sul giornale che dirige si è stampato, per esempio, un fatto di cronaca il quale costituisce agli occhi del magistrato diffamazione.

Nè, per precisa disposizione di legge, si può chiamare a rispondere ora il direttore ora il redattore-capo, nemmeno nel caso di legittima, provata assenza o impedimento dell'uno o dell'altro.

Dunque a che si riduce l'opera dell'autore del progetto? A nulla completamente.

***

Ma ingiustizia maggiore sanzionava il legislatore nella seconda modificazione proposta, cioè nell'accordare al leso da un delitto commesso col mezzo della stampa periodica il diritto di pegno anche sulla tipografia *di un terzo* pel risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese di procedimento.

Questa deroga al diritto comune non può essere approvata, e non si può dar lode al legislatore che risolve troppo brutalmente una questione che finora nella giurisprudenza ha trovato opposte soluzioni.

Senza volere discutere qui la tesi della responsabilità civile del tipografo, crediamo di potere affermare coll'approvazione di tutti i giuristi che l'accordare il diritto di pegno in modo così assoluto, anche quando il direttore è solvibile, è una enormità giuridica da condannarsi energicamente. Si può anche ammettere, in via d'ipotesi, che la tipografia non sia un'industria come tutte le altre, che laonde è razionale possa essere sottoposta a un diritto singolare; ma di qui a concedere un diritto di pegno per i danni cagionati da un reato commesso da un altro, ci corre. Nessuna legislazione ammette una deroga così decisa alle norme di diritto comune, ed è da deplorarsi che un legislatore italiano, sia pure soltanto in un progetto di legge, l'abbia accolta e proposta. Tanto varrebbe proibire assolutamente ad un tipografo di stampare giornali per conto di terzi.

Se questa modificazione all'editto sulla stampa fosse approvata, non vi sarebbe certamente al mondo un tipografo che accetterebbe la stampa di giornali periodici!

Esamineremo in un prossimo articolo le altre modificazioni.

a. f.

Le incertezze della crisi.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 16,50:

Con Biancheri (che sinora fu il solo deputato chiamato al Quirinale) il Re si manifestò assolutamente contrario ai gruppi e gruppetti parlamentari, lasciandogli intravedere il suo fermo proposito che il nuovo Ministero si formi all'infuori di essi, tantochè Biancheri, che era intenzionato d'indicare al Re Sonnino, con l'intendimento che si poggiasse a Carmine ed altri elementi temperati, si astenne dal farlo, tanto più che Biancheri, conoscendo bene la composizione della Camera, era anche intenzionato di aggiungere che anche Sonnino si sarebbe urtato in gravi difficoltà.

Circa le intenzioni di Saracco, qualora gli venga offerto l'incarico, posso assicurarvi che egli avrà probabilmente a collaboratori Finali e qualcuno degli attuali ministri.

Ore 18,50.

Poche novità sulla crisi. Dopo la chiamata di Pelloux stamane al Quirinale, si accentua maggiormente la credenza che il Ministero si farà con maggioranza di senatori sulla prima base che vi telegrafai Saracco-Pelloux, non essendo totalmente abbandonata la speranza che Visconti-Venosta si induca ad accettare il portafoglio degli esteri. Altri vuole che Saracco si accorderà con Sonnino o qualche comune amico.

Infatti lavora attivamente in questo senso. Ma posso assicurarvi che siamo lontani da simile combinazione. Si vuole anche che il Re abbia chiamati al Quirinale Sonnino, Baccelli e Zanardelli. Sinora però non è confermata altra chiamata oltre quella di Pelloux. Invece avvengono frequenti conferenze in casa Baccelli tra i capi dell'Opposizione: vi si recò anche Sonnino.

Circa queste conferenze vi dirò che si recò anche Giolitti.

Posso confermarvi che nè i suddetti nè Zanardelli ebbero l'invito di recarsi al Quirinale. Però fra i quattro l'accordo sarebbe completo nel senso di provocare una soluzione della crisi nel Parlamento, dimostrando che, anche senza l'Estrema Sinistra, essi dispongono di una forte maggioranza alla Camera.

Ore 22,10.

Il lavorio di Rudinì e dei suoi compagni per far abortire qualunque combinazione, o almeno per ottenere che se ne faccia una debole, di cui essere poi i facili successori, è straordinario, indicibile.

Essi fingono di appoggiare un Ministero presieduto da Saracco o da Visconti-Venosta, o da Finali, od anche da Pelloux, ma che abbia una preponderanza di senatori: si studiano di mettere bastoni nelle ruote per contrastare l'accordo con gli elementi della Camera, come Sonnino, Baccelli e Giolitti, dai quali soltanto un Ministero presieduto da un senatore avrebbe vitalità vera: e sinora pare siano riusciti nel loro intento.

Però domani avremo probabilmente una novità: e quasi certamente vi sarà la designazione ufficiale. A questo proposito, malgrado le dicerie che si stampano stasera, e che si telegrafano ai giornali di provincia, vi confermo che la maggiore probabilità è per una combinazione diretta da Pelloux, il quale cercherebbe, e forse avrebbe già concordata, una base solida anche nella Camera.

I commenti e le dicerie dei giornali.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 21,15:

L'*Opinione* non sa a qual punto sia attualmente la crisi, ma insiste nell'illudersi che l'opera di Rudinì debba essere continuata ed imitata dai suoi successori pel mantenimento dell'ordine pubblico.

L'*Opinione* crede che stasera o domattina il Re designerà il personaggio incaricato della costituzione del nuovo Gabinetto.

L'*Italie* dice che Visconti-Venosta ieri informò il Re che egli non si sentiva in grado di prendere la direzione del Governo. Aggiunge che allora si ricorse a Finali, che pure declinò l'incarico. Ignora se l'incarico sia stato oggi offerto a Pelloux nel lungo colloquio che questi ebbe al Quirinale col Re. Insiste nel dire che la difficoltà sta nell'antagonismo fra la Destra e la Sinistra.

Secondo l'*Italie*, può darsi che Rudinì appoggi il futuro Ministero, purchè sia conservatore; ma giudica che non saranno del medesimo avviso gli amici di Rudinì, e questo fatto ritiene debba esser preso in considerazione nella soluzione della crisi.

L'*Italie* ha poi un bizzarro articolo intorno alla questione della costituzionalità della crisi. Essa pone il dilemma: « Conservazione del Ministero Rudinì con le elezioni (*sic*), oppure Ministero Zanardelli. » Dice che qualunque altra soluzione non sarebbe duratura!!

L'*Agenzia Italiana* dice che Rudinì ha consigliato al Re un Gabinetto extraparlamentare, composto di generali e di senatori.

L'*Agenzia Italiana* ed altri giornali affermano che Sonnino si è recato nel pomeriggio al Quirinale, ov'era stato chiamato. Ciò è inesatto: anzi posso dirvi a questo proposito che a Montecitorio oggi vi era un certo malumore fra gli amici di Sonnino ed altri parlamentari perchè la Corona sinora si astenne dal chiamare dei parlamentari della Camera all'infuori del presidente.

Non si esclude però che ciò possa avvenire domani.

Un interessante dietroscena.

Rudinì voleva proprio sciogliere la Camera

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 22,15:

A proposito della crisi attuale apprendo questo dietroscena. Nell'ultimo Consiglio di ministri anteriore alla crisi Rudinì fece discutere se si doveva proporre al Re lo scioglimento della Camera.

Però fece mettere avanti la proposta da Cappelli, non volendo apparire egli stesso. Allora alcuni ministri per poco non scattarono. Rudinì, vista la mala parata, troncò la discussione, mettendo ai voti la proposta. Ne risultò che sei propendevano per lo scioglimento: quattro vi erano contrari, e questi furono: San Marzano, Frola, Branca e Bonacci.

Il domani Rudinì riferì al Re il voto del Consiglio. Il Re gli chiese se quanto gli proponeva era stato deliberato all'unanimità. Rudinì rispose: *soltanto a maggioranza*. Il Re si riservò di dargli una risposta: ma non glie ne parlò più nei successivi colloqui, nè Rudinì ritoccò quel tasto.

Uomini politici dal Re.

Roma, 20 (*Stefani*). — Il Re stamane, alle ore 9, ricevette il generale Luigi Pelloux.

Roma, 20 (*Stefani*). — Il Re ricevette oggi, alle ore 16, il senatore Finali.

Arrestati rilasciati a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 21,5:

Oggi si rilasciarono quasi tutti gli arrestati, in seguito agli ultimi provvedimenti di polizia per l'ordine pubblico. Rimangono in carcere i socialisti Podrecca e Fabriel e gli anarchici Malanelli e Perni, a cui si attribuisce qualche responsabilità nei fatti di Genzano.

Professori sospesi.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 21 15:

Cremona ha sospeso il professore Ciccotti, dell'Università di Padova, già profugo in Isvizzera, e il professore Fabio Luzzatto, dell'Università di Macerata, entrambi socialisti.

Pinchia all'inaugurazione della lapide a Carlo Alberto.

Roma, 20, ore 17,25. — Posdomani, alle ore 20,30, l'on. Pinchia, sottosegretario della pubblica istruzione, partirà per Torino, accompagnato dal suo segretario Filippi, per inaugurare la lapide a Carlo Alberto nel palazzo Carignano.

La solenne inaugurazione del monumento a Vittorio in Chiavari.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 17,25:

Il 26 corrente, s'inaugurerà in Chiavari un monumento a Vittorio Emanuele. Il Re si farà rappresentare dal Duca d'Aosta. Interverrà alla cerimonia l'ammiraglio Canevaro, il quale ha disposto che una Divisione navale, composta del *Ruggero di Lauria*, della *San Martino* e della *Sardegna*, al comando dell'ammiraglio Magnaghi, si rechi per la detta circostanza nelle acque di Chiavari.

***

Ci telegrafano da Genova, 20, ore 20,30:

All'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele che avrà luogo domenica prossima in Chiavari interverranno tutti i deputati di Genova e della Liguria ed il Duca d'Aosta, in rappresentanza del Re.

Il discorso inaugurale sarà pronunciato dal conte ammiraglio Carlo De Amezaga.

Alla sera la città sarà sfarzosamente illuminata.

I francesi in ribasso allo Scioa.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 22:

La *Tribuna* riceve una lettera da Gibuti, datata dal 6 corrente. Essa parla di aggressioni sulla via Gibuti-Harrar, da parte dei somali, contro alcune carovane. Fu trovato un vecchio italiano assassinato lungo la linea in costruzione da Gibuti. Esso era stato derubato del suo peculio. Si accusano del delitto i somali, ma frattanto si è proceduto all'arresto di due francesi presunti complici.

La lettera parla della lentezza con cui procedono i lavori francesi della ferrovia di Gibuti. Qui è grande la miseria. Gli europei cercano di rimpatriare.

Esisterebbero attriti fra il principe Enrico d'Orléans e Leontieff, i quali non si videro mai durante la loro dimora a Gibuti.

Il principe d'Orléans avrebbe compreso l'insuccesso del famoso progetto delle provincie equatoriali.

La lettera conclude dicendo che, mentre in Harrar e allo Scioa si accentuano le antipatie contro la Francia, l'Inghilterra guadagna terreno, tantochè occupa il primo posto in tutta l'Etiopia Meridionale, e lo stesso Menelik preferisce la politica seria dell'Inghilterra alle fanfaronate francesi.

Il processo dei giornalisti al Tribunale di guerra di Milano

Mons. Bonomelli contro don Albertario. Il cardinale Ferrari e i tumulti.

Ci telegrafano da Milano, 20, ore 17,50:

L'udienza è dichiarata aperta, alle ore 8,15, dal presidente colonnello Parvopassu.

L'*avvocato fiscale*, prima che si proceda innanzi ricorda il diritto e il dovere che ha l'accusa di presentare documenti durante lo svolgimento della causa, nell'interesse della giustizia.

Presenta quindi due documenti, pregando il presidente di farli leggere.

Il *segretario* legge i documenti presentati dall'avvocato fiscale. Il primo è una circolare del vescovo di Cremona, monsignor Bonomelli, con la quale biasima severamente l'azione dell'*Osservatore* e del suo direttore don Davide Albertario.

« Son vescovo — è detto nella circolare, — e non voglio passare sotto la sferza dell'*Osservatore Cattolico*, che professa un liberalismo della peggiore specie e più innanzi: « l'opera dell'*Osservatore Cattolico* sconvolge l'ordine sacro e religioso »; l'*Osservatore Cattolico* « è cattolico a parole e non a fatti ». « Eccita a commettere atti temerari e da disperati ». La circolare si chiude col dire che il vescovo « non teme le minacce e le insidie di uomini malvagi. »

Il secondo documento è uno stralcio di rapporti del colonnello Masi, comandante il 3º reggimento bersaglieri, incaricato di fare una ricognizione nei paesi che si stendono fra l'Adda e il Ticino, avanti i tumulti di Milano. In esso è detto, che in molti Comuni ha dovuto riconoscere l'azione antipatriottica del cardinale Ferrari e dei suoi dipendenti, e cita Trezzo, Cantù, Briasco, Oreno, Bernareggio e Paderno. Quasi ovunque trovò comitati organizzati dal Comitato diocesano di Milano; e in quanto all'azione di tutti, il colonnello Masi ebbe motivo di accertarsi che era tale da offendere le leggi.

Mosca, difensore dell'Albertario, osserva che la circolare era un atto di polemica, che in allora era impegnata coll'*Osservatore Cattolico*. Produrrà 30 lettere di cardinali ed altre 91 che parlano diversamente di don Davide Albertario, e che mettono in vera luce il movente del vescovo Bonomelli.

Albertario ripete che in allora era in polemica col vescovo Bonomelli. In ogni modo, si rimette al suo difensore.

Nega però di aver concorso alla fondazione di Comitati parrocchiali. A Frezzo fu una volta tre o quattro anni fa.

Paoli, difensore del Romussi, fa istanza perchè sia citato l'avv. Eliseo Rivera.

Avvocato fiscale. Sebbene il Rivera abbia figurato fra gli imputati, non si oppone.

Giglio, difensore del Chiesi, presenta una lettera del l'avv. Garavoglia (1), latitante, pregando il presidente di farla leggere.

Avvocato fiscale: L'avv. Garavoglia è un altro imputato. Se ha qualche cosa da dire dalla Svizzera, dove si è rifugiato, venga qui. » Si oppone quindi alla lettura.

Giglio. « Allora faccio istanza perchè all'avv. Garavoglia sia concesso un salvacondotto, onde possa venir qui a deporre.

Avvocato fiscale: « Se fosse latitante per altri fatti, non avrei difficoltà ad acconsentire alla domanda della Difesa; ma siccome il Garavoglia è implicato in questa causa e contro di lui è spiccato mandato di cattura, così mi oppongo. »

Giglio fa mettere a verbale.

Si riprende l'esame dei testimoni a difesa.

Carlo Magni depone su di una circostanza favorevole all'imputato Opizzi.

Il comm. *Peloso*, direttore locale della dogana, il cav. *Cesi*, ispettore della dogana, *Cesa*, commissario doganale depongono in favore dello Zavattari e danno di lui le migliori informazioni. Concordi escludono che lo Zavattari abbia eccitato i facchini suoi dipendenti. I facchini durante i tumulti erano tutti al loro posto di servizio.

Vincenti, ispettore di pubblica sicurezza alla stazione centrale, ripete quanto sopra a proposito dello Zavattari, ed aggiunge alcune informazioni sullo sciopero ferroviario che si stava preparando. I facchini della dogana erano estranei a questi preparazione, perchè non fanno parte del personale ferroviario.

Si escutono altri cinque o sei testimoni, che depongono in favore degli imputati del gruppo socialista.

Ceruzzi depone a favore di don Albertario. Dice che questi combattè il liberalismo ovunque credeva si annidasse. Lo ritiene incapace di congiurare col proposito di mutare le istituzioni.

Si introducono i sacerdoti *Greco* e *Biraghi*, entrambi favorevoli a don Albertario.

Il teste avv. *Gavazzeni*, direttore della *Lombardia*, fa una deposizione onesta, franca e leale a favore del Chiesi: lo crede incapace di volere una rivoluzione.

I testi *Valentini*, *Taveggi*, *Mazzocchetti*, *Ambrosoli*, *Marconi*, *Gallina*, *Orlini* si mostrano tutti favorevoli agli imputati del gruppo repubblicano.

I testi a difesa.

Ci telegrafano da Milano, 20, ore 20,15:

Alle 14 si riprende l'udienza continuando l'interrogatorio dei testi a difesa.

Il dott. prof. *Ellero*, medico curante dell'imputata Kuliscioff, dichiara che negli ultimi tempi era assai sofferente e che le sue condizioni erano tali da non permetterle di prender parte attiva a nessuna agitazione.

L'avv. *Eliseo Rivera*, che già fu arrestato e poi rilasciato perchè nulla emerse a carico suo, fa una deposizione assai esplicita a favore del Romussi.

Questi due testi non prestano giuramento, venendo sentiti in virtù dei poteri discrezionali del presidente.

Due guardie di questura, citate dalla Difesa degli anarchici, depongono in guisa da giovare agli imputati Callegari e Intersimi.

Archinti dottor *Giulio* conferma la circostanza esposta dall'anarchico Repici che dal 1895 è tornato a Milano qualche giorno prima del Statuto, perchè sua famiglia, già inferma, si era aggravata.

(1) L'avvocato Garavoglia è quello che avrebbe scritto ... al Tumati, invitandolo ad una riunione dopo ... dell'*Italia del Popolo*.

La Difesa del Secchi rinuncia agli altri testi citati a favore.

Ha il migliore concetto del Romussi come uomo privato ed esclude che egli possa avere avuto mano nei fatti orribili che turbarono la nostra città.

Pastori Adolfo ebbe sentore di una dimostrazione contro il *Secolo* che si voleva fare la sera del 8 maggio.

Sampietro Stefano, *Garbin Achille*, *Silva Giovanni*, *Zucchelli Ugo* e *Rossi Luigi*, introdotti dalla Difesa dell'Opizzi, depongono le diverse circostanze in modo favorevole all'imputato.

Mornacca Ippolito, *Besana Enrico*, *Stefani Lazzaro* e *Volpi Giovanni* danno buone informazioni sul conto dell'imputato Lazzari.

Si escutono quindi altri sei testimoni introdotti dalla Difesa dei Gatti. Nulla di notevole nelle loro deposizioni, tutte favorevoli all'imputato.

Due depongono in favore dell'imputato Ghiglione; due per il Valsecchi; altri due, infine, per il Del Vecchio.

E' citato dalla Difesa del Cermenati anche il collega Filippi del *Corriere*; ma per quante ricerche si siano fatte oggi, non si è potuto rintracciarlo.

L'ingegnere *Angelo Salmoiraghi*, introdotto dalla Difesa del Romussi, depone in favore di lui. Parlando poi dei disordini successi a Milano, dice che non possono essere attribuiti ad un partito rivoluzionario, partito che non esiste nella nostra città.

I quaranta o cinquantamila operai che sono in Milano non avrebbero abbandonato il lavoro senza le misure, d'altronde giustificatissime in quel momento, prese dalle Autorità.

In quanto alla Camera del lavoro, dice che da principio era una bellissima istituzione, poi degenerò perchè si volle fare troppa politica socialistica.

Il dott. *Ariberto Tibaldi* dà le migliori informazioni sulla vita privata del Romussi. A proposito della Kuliscioff, conferma la deposizione del dottore Ellero.

L'avv. *Francesco Lovati* esclude che nel Romussi fossero intenti rivoluzionari. Radicale avanzato, avrebbe voluto che il suo ideale trionfasse in virtù dell'evoluzione.

Depone il signor *Locatelli Adolfo*, il trattore dove il Cermenati prendeva i suoi pasti. Afferma che il Cermenati esternò il suo dispiacere di dover andare a Pavia, a fare servizio di *reportage*; dice che alla trattoria il Cermenati non voleva che si parlasse dei tumulti, perchè era arrabbiato del pesante servizio che gli era imposto.

Alla trattoria non parlava mai di politica ed esclude che abbia fatta della propaganda politica.

Il Filippi sarà citato regolarmente per domattina.

L'udienza è levata alle ore 18,15.

Altri prossimi processi a Milano.

Si restituiscono le armi.

Da Milano, 20:

Stamane, di buon'ora, 150 arrestati che trovavansi rinchiusi al Cellulare, vennero trasportati al Castello Sforzesco.

Saranno quanto prima sottoposti a processo.

Il regio commissario ha fatto pubblicare il seguente bando:

« Il regio commissario straordinario nell'intento di accelerare il compimento delle operazioni per la restituzione delle armi, stata decretata col bando 29 maggio ultimo scorso, dispone:

« 1. Tanto le persone che hanno il permesso di portare la rivoltella, quanto quelle che sono munite di licenza per le armi lunghe da fuoco, dovranno presentarsi a ritirare le loro armi a tutto il giorno 30 corrente.

« 2. Coloro che non hanno alcun permesso di porto d'armi dovranno, per conseguire la restituzione di quelle depositate o detenerle in casa propria, farne domanda all'Autorità di P. S. a tutto il giorno 5 luglio p. v. Dette armi saranno restituite dal 10 al 20 luglio, sempre quando non ostino speciali motivi di pubblica sicurezza.

« 3. Trascorso detto periodo di tempo, e cioè col giorno 21 luglio p. v., tutte le armi delle quali non sarà stata chiesta la restituzione nei termini prestabiliti, quanto quelle di cui l'Autorità di P. S. non avrà permessa la riconsegna, potranno essere confiscate e versate alla competente Direzione di artiglieria.

« Milano, addì 19 giugno 1898.

« *Il tenente-generale R. commissario straordinario*

« F. BAVA BECCARIS. »

In onore di Bava.

Milano, 20 (*Stefani*). — Venne presentato oggi al generale Bava, in un elegante astuccio, una pergamena contenente l'ordine del giorno di plauso e di riconoscenza proposto dal senatore Negri, votato dal Consiglio comunale il 3 corrente.

L'elezione di Piedimonte d'Alife.

Caserta, 20 (*Stefani*). — Elezione politica del Collegio di Piedimonte d'Alife: Proclamato Gaetani Luigi, con voti 1220.

Il risultato ufficiale di Pallanza

Pallanza, 20 (*Stefani*). — Fu proclamato eletto Cuzzi.

Le difficoltà della crisi francese

Le pretese dei radicali.

Ci telegrafano da Parigi, 20, ore 12,35:

Si ritiene che, se pure Sarrien formerà il Gabinetto, non vi riescirà senza pratiche lunghe e difficilissime. Egli fu semplicemente autorizzato a formare un Ministero di conciliazione, o meglio di concentrazione repubblicana.

Un simile incarico aveva da Faure ricevuto Ribot, il quale dovette rinunciarvi, in causa delle esigenze del partito radicale, che era bensì disposto a far parte della combinazione, ma a condizione d'avere la maggioranza nel nuovo Gabinetto, e di farvi prevalere il proprio programma, coll'imposta sulla rendita e la revisione della Costituzione.

I repubblicani moderati si troverebbero quindi nella necessità di rifiutare le offerte di Sarrien, non potendo ammettere che la combinazione si faccia a loro detrimento.

Tale è il punto grave dell'attuale situazione. Inoltre Sarrien, che si rende perfettamente conto della difficoltà del compito che si è assunto, non ha voluto iniziare le negoziazioni coi rappresentanti dei gruppi moderati senza chiedere prima l'avviso di Bourgeois, che certamente non può avere spinto Sarrien a fare troppo larghe concessioni ai repubblicani moderati.

***

Parigi, 20 (*Stefani*). — Si assicura che Sarrien ha accettato l'incarico di costituire il Gabinetto, essendosi assicurato il concorso di Delombre, e seco lui si è accordato circa il progetto della riforma dell'imposta sui valori mobiliari.

Parigi, 20 (*Stefani*). — Sarrien recossi all'Eliseo ed accettò ufficialmente di costituire il Gabinetto. Sarrien cominciò immediatamente le trattative per la distribuzione dei portafogli.

La Camera francese.

Parigi, 20 (*Stefani*). — Stante l'assenza dei ministri, la Camera continuò la convalidazione delle elezioni. Indi si è aggiornata a giovedì.

La tattica che sarà seguita dalle forze dell'ammiraglio Camara.

Ci telegrafano da Londra, 20, ore 15,5:

Notizie private da Cadice recano che, prima della partenza della squadra dell'ammiraglio Camara, si fecero sbarcare i cannoni onde erano stati armati i piroscafi prima destinati ad essere trasformati in navi da guerra. Sul *Buenos Ayres* e sull'*Isla de Panay* fu invece imbarcato un reggimento di fanteria per ciascuno, sul *San Francisco* un reggimento di fanteria di marina. L'*Antonio Lopez* venne completamente caricato di munizioni: gli altri ausiliari recano venti tonnellate di carbone ed abbondanti provvigioni.

Soltanto il *Rapido* ed il *Patriota* rimangono armati come incrociatori.

Il fatto dei 4000 soldati che accompagnano la squadra di Camara, fa credere che questa non miri ad assalire direttamente le navi americane, ma a sbarcare in qualche forte di Cuba, per rinnovare la tattica iniziata già da Cervera a Santiago, e prolungare così la lotta.

Non si comprende bene a che possa riuscire questo modo di guerreggiare, che sembra ispirato dal sentimento d'inferiorità della flotta spagnuola di fronte all'americana.

Le difficoltà di uno sbarco americano a Cuba.

New York, 20 (*Stefani*). — Le ricognizioni eseguite dalla squadra degli Stati Uniti constatarono la presenza di truppe spagnuole a quindici miglia ad Oriente e ad Occidente di Santiago di Cuba. La squadra degli Stati Uniti dovrà spazzare tutto il paese intorno a Santiago avanti di potere operare lo sbarco.

***

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 20:

Un dispaccio da Molo di San Nicola annunzia che la spedizione militare degli Stati Uniti al comando di Schafter è giunta presso le coste di Cuba e lo sbarco si effettuerebbe oggi.

Guglielmo II al suo esercito.

Berlino, 20 (*Stefani*). — Il *Reichsanzeiger* pubblica il discorso dell'imperatore il 16 giugno ai reggimenti della Guardia riuniti nel Lustgarten a Potsdam.

L'imperatore chiamò l'esercito l'eredità più importante lasciatagli dall'avo e dal padre. Ricordò il 1888.

Disse che mai un esercito perdette nel corso di un anno due capi così valorosi, coronati di gloria e di allori.

L'imperatore soggiunse: « Pieno di gravi cure, assunsi la corona; dappertutto dubitavasi di me, dappertutto incontrai falsi giudizi. Uno solo credette in me: fu l'esercito. Appoggiato su esso, confidando nel Dio dei nostri antenati, entrai nelle mie gravi funzioni, sapendo bene che l'esercito è l'appoggio principale del mio paese, il sostegno principale del trono prussiano. »

Quindi l'imperatore espresse all'esercito felicitazioni e ringraziamenti, nella ferma convinzione che, durante l'ultimo decennio, l'esercito fu conservato nello stesso stato in cui lo lasciarono gli avi. Concluse esprimendo il desiderio che il fedele lavoro si continui, che i cardini principali dell'esercito restino sempre senza macchia: cardini che sono il valore, il sentimento d'onore, l'obbedienza incondizionata e cieca.

Il commercio franco-italiano.

Parigi, 20. — La Camera di commercio italiana in Parigi ha pubblicato oggi la statistica mensile del commercio franco-italiano, dalla quale, risulta che nei primi cinque mesi del 1898 l'entrata delle merci italiane in Francia salì a franchi 60,025,000 e le merci spedite dalla Francia per l'Italia salirono a franchi 51,161,000.

Dal confronto di queste cifre con quelle dei primi cinque mesi del 1897 risulta una maggiore entrata di merci italiane in Francia per franchi 4,160,000 ed una minore esportazione francese per l'Italia per franchi 8,470,000.

Tre nuove spedizioni polari.

Alla ricerca di Andrée e dei suoi compagni.

In questi giorni, tre nuove spedizioni stanno per partire per il Polo Nord.

La prima è anzi già in viaggio da Amburgo per la Norvegia col piroscafo tedesco *Helgoland*, tutto costrutto in acciaio. Porta provvigioni per 13 mesi e quattro imbarcazioni. L'equipaggio consta di 11 persone, accuratamente scelte. Capo della spedizione è Teodoro Lerner, noto esploratore polare, accompagnato dai dottori Brühl, Römer e Schaudien.

Le altre due spedizioni sono americane.

L'una è quella del tenente Peary, di cui già si è parlato, e che tenterà di giungere al Polo per la Groenlandia settentrionale, l'altra è quella comandata da Walter Wellman, che partirà a giorni per Tromsö (Norvegia), ove il suo piroscafo polare, il *Frithjof*, lo attende. Questa spedizione è sotto l'alta protezione del presidente Mac-Kinley e dei membri del suo Gabinetto, d'Hay, ambasciatore americano a Londra, di Wanderbilt, di Morgan ed altri noti e doviziosi cittadini degli Stati Uniti.

Walter Wellman dichiara di credere che potrà trovare Andrée ed i suoi compagni: ritiene che siano nella Terra di Francesco Giuseppe, ove erano portati dal vento, secondochè appare dall'ultimo loro dispaccio, portato da un colombo viaggiatore.

Re Oscar accettò anzi l'offerta che gli venne fatta dal Wellman, pel tramite del Governo americano, di trasportare alla Terra di Francesco Giuseppe un drappello di svedesi, che ricercherebbero gli audaci areonauti.

L'altra spedizione americana è quella del capitano Otto Sverdrup, che sta attendendo agli ultimi preparativi per partire col *Fram* alla volta delle regioni polari. Il *Fram*, come è noto, è lo stesso che servì a Nansen pel suo ultimo avventuroso viaggio.

Sverdrup conta di passare il canale Robinson in agosto, epoca in cui vi sono meno ghiacci. Cercherà un punto per svernare sulle coste nord-ovest della Groenlandia, e durante questo soggiorno studierà i varii fenomeni della luce artica ed esplorerà le parti sconosciute della Groenlandia.

Il *Fram*, oggi di proprietà dello Stato norvegese, che soccorre generosamente l'impresa di Sverdrup, è stato quasi del tutto ricostruito dal suo costruttore Colin Archer, che l'ha arricchito d'un nuovo ampio salone e di otto altre

cabine per gli scienziati che accompagnano la spedizione.

Armi ed attrezzi, provvigioni e munizioni sono già pronti per la partenza. Per ridurre al minimo la consumazione del carbone fu deciso di non impiegarne per la luce elettrica che viene sostituita da 20 tonnellate di petrolio.

La spedizione porta seco delle provvigioni da bocca sufficienti per nutrire 16 uomini durante 4 anni in esse vi sono tutte le varietà immaginabili di conserve, carni, pesci, legumi, frutta, ecc. Tutta questa roba e molta altra ancora in offerta alla spedizione spontaneamente da privati di tutte le parti della Norvegia.

Per un accordo preso con la Regia Compagnia della Groenlandia, il capitano Sverdrup troverà a Godhawn un deposito di 60 tonnellate di carbone, e la stessa Compagnia gli fornirà un servizio di mute di cani in varii punti dell'isola.

Oltre al capitano ed i nove uomini di equipaggio, i viaggiatori del *Fram* sono: il tenente di marina Vittorio Baumann, astronomo; il tenente Ysechen, geografo: il dottor Svendsen, meteorologo: il dottor Bay, zoologo; il dottor Simmons, botanico, e il dottor Schev, geologo.

Sempre per il legato di Collesano

Ci telegrafano da Palermo, 20, ore 13,45:

Oggi vi fu a Collesano un'altra dimostrazione composta di donne e di ragazzi delle classi povere. Alla testa vi era un ragazzo cenciose che recava attaccato ad un bastone una striscia tricolore. Dopo avere percorso le vie principali gridando: *Vogliamo il legato! Viva il Re! Viva la Regina!* i dimostranti si sciolsero dietro le esortazioni delle Autorità, che promisero d'interessarsi in loro favore.

Da Palermo partì a quella volta un rinforzo di cento soldati.

Un appiccato a Firenze.

Ci telegrafano da Firenze, 20, ore 14,55:

Federico Bacci, trentottenne, verniciatore di letti, che stava spegnendosi per tubercolosi polmonare, scomparve iersera da casa, e stamane fu trovato impiccato ad un'inferriata del proprio magazzino in via delle Badesse.

Una tentata estorsione al comm. Secondo Borgnini.

Abbiamo da Firenze, 19:

Dinanzi al Tribunale comparve lo studente Sulpizio Nunzio, d'anni 19, di Aquila.

Il Sulpizio tempo fa aveva scritto una lettera anonima al comm. Secondo Borgnini, direttore generale delle Ferrovie Adriatiche, nella quale, minacciandolo di morte, gli imponeva di inviare fermo in posta, all'indirizzo: « Tivoli 128 », lire 10,000.

E il Tribunale condannò il Sulpizio a 6 mesi di reclusione e ad un anno di sorveglianza.

Pel monumento a Cavallotti.

Come è noto, in Arona si costituì un Comitato per l'erezione di un monumento a Felice Cavallotti, nel Cimitero di Dagnente. Raccolti i fondi e bandito un concorso pei bozzetti, ben 77 di questi furono presentati. Se non che la Giuria nominata per la scelta non trovò in tutti questi 77 un bozzetto che riassuma, sopratutto nei riguardi della spesa, dell'ubicazione e degli edifici vicini i requisiti richiesti. Perciò il Comitato ha bandito un nuovo concorso fra gli artisti concorrenti, di cui il termine della presentazione dei bozzetti è fissato al 15 luglio prossimo venturo.

I bozzetti si devono inviare al Comitato, in Arona, e per esso ai signori ing. Santo Marinoni e Alessandro Colombo.

Pel centenario del « Moretto ».

La città di Brescia, patriottica e gentile, per iniziativa di quell'Ateneo si accinge a solennizzare il quarto centenario della nascita del grande pittore Alessandro Bonvicino detto il *Moretto*.

Il Moretto è giustamente annoverato fra i sommi artisti della scuola veneziana, nella quale fiorì nella prima metà del 1500, l'epoca aurea della pittura italiana. I ritratti del Moretto sono paragonati a quelli del Tiziano, ed i dipinti storici e religiosi che egli compiè in gran numero formano la ricchezza di molte pinacoteche e chiese di Brescia, di Verona, di Milano, di Vienna, di Francoforte, di Parigi e di Londra.

Per celebrare questa gloria italiana si inaugurerà a Brescia, durante le feste che avranno luogo dal 4 all'11 settembre, un monumento al Moretto, opera dello scultore Domenico Ghidoni, eseguito per commissione dell'Ateneo bresciano.

Inoltre per la circostanza avranno luogo una Mostra dei lavori del Moretto, concerti, conferenze, concorso ippico, spettacoli teatrali, ecc., ecc.

Il tentato assassinio di un consigliere comunale.

CATANIA, 19. — Iersera il cav. Francesco Santacroce, consigliere comunale, avendo rimproverato, per motivi di servizio, certo Pulvo, conduttore di omnibus, questi gli vibrò tre colpi di coltello, di cui uno pericoloso di vita.

Il fatto ha impressionato la cittadinanza, essendo il Santacroce consoluti...simo.

La Cassazione e il nuovo processo Zola.

A. C. ci scrive da Parigi:

Come poteva prevedersi, è alla Corte d'Assise di Versailles che si dovrà discutere nuovamente il processo di diffamazione contro Emilio Zola e Bernardo Perreux.

La camera criminale della Corte di Cassazione, presieduta dal Loew, ha esaminato il ricorso presentato dagli accusati contro la sentenza della Corte di Assise del dipartimento della Senna e Oise, con la quale essa si dichiarava competente a giudicare la querela del Consiglio di guerra.

E, udite le conclusioni che in sei paragrafi ha lette e svolte l'avvocato Mornard, tendenti a fare cessare e annullare la sentenza impugnata, e con essa tutta la procedura che aveva convocata la Corte d'Assise di Seine-et-Oise, ha respinto le domande degli accusati.

In appoggio del ricorso, l'avvocato Mornard aveva addotti tre motivi:

1° Che alla Corte d'Assise della Senna, e non a quella di Versailles avrebbero dovuto giudicarsi i suoi clienti, il delitto essendo stato commesso a Parigi, e in tale città avendo domicilio i prevenuti, a carico dei quali nessuna prova è stata presentata di partecipazione al delitto commesso a Versailles;

2° Che furono violati l'articolo 60 della legge sulla stampa, in forza del quale in un solo caso il diffamatore può essere sottratto ai suoi giudici naturali, e la circolare 6 novembre 1881 del guardasigilli, in cui si insiste su il carattere assolutamente eccezionale delle disposizioni dell'articolo 59.

3° Che fu violato il diritto della Difesa, poichè, in forza dell'art. 250 del Codice d'istruzione criminale, le Assise non possono essere chiuse che quando tutti i processi già istruiti al momento dell'apertura di esse vi sono stati giudicati, ed il processo Zola e Perreux era già istruito fino dal 10 aprile.

Ma il consigliere relatore Accarias, combattuti i diversi motivi del Mornard, ha concluso opinando fermamente per il rigetto del ricorso, il decreto di convocazione non avendo violata la legge, e le Corti d'Assise straordinarie essendo composte assolutamente come le ordinarie, di cui in realtà non sono che un supplemento.

E la Corte si è attenuta all'opinione dell'avvocato relatore, considerando che il potere discrezionale del primo presidente è assoluto per la convocazione della Corte d'Assise straordinaria e i diritti della difesa furono rispettati, i Giurì ordinari non differendo dagli straordinari.

La frase pronunziata alla fine del suo discorso dall'avv. Mornard: « Voi strapperete dagli annali giudiziari una pagina nefasta che fa poco onore alla giustizia », non avrà sortito buon effetto, e Zola e Perreux, sottratti ai loro giudici naturali, saranno giudicati dal Giurì straordinario di Versailles.

Non è esclusa però la possibilità che altre difficoltà di indole sospensiva possano venire sollevate dalla Difesa al principiare dei nuovi dibattimenti, ed è probabile che anche per una volta avvocati, giornalisti e curiosi compiano inutilmente il viaggio di Versailles.

Intanto è utile notare che alla definitiva soluzione dell'eterno affare Zola non sarà estranea completamente la soluzione dell'attuale crisi ministeriale.

La ferrovia transiberiana.

Il grano esportato dalla Siberia.

Durante un suo viaggio a Vienna, fatto pochi giorni or sono, Teodoro Walujeff, direttore della Ferrovia Siberiana, diede ad un collaboratore del *Neues Wiener Journal* alcuni interessanti particolari sulla condizione presente e futura di quell'impresa.

Walujeff osservò che, quando la strada ferrata sarà compiuta, nel 1901, sarà possibile compiere il giro del mondo in 30 giorni.

Fra le grandi opere che ritardano il compimento della linea è un grande ponte attraverso il Yenisei, lungo un chilometro. Per ora i treni attraversano il fiume sovra due potenti piroscafi, appositamente costrutti; d'inverno il ghiaccio vi è così solido che gli stessi treni possono scorrervi sopra con tutta sicurezza.

A norma dell'*ukase* emanato dallo tsar Alessandro III, non si impiegano alla costruzione della ferrovia che operai e materiale russi. Infatti, tranne un grande spezza-ghiaccio, impiegato nel lago Baikal, non vi ha nemmeno un chiodo che non sia stato fabbricato in Russia.

La linea sarà pure utilizzata per promuovere la colonizzazione. In agosto, 200,000 contadini colle loro famiglie saranno trasportati in Siberia, ove ciascuno riceverà 15 *desiatine* di terreno coltivabile. Questi contadini potranno pure trovare impiego nella ferrovia, e saranno provvisti degli ordigni agricoli.

La ferrovia permetterà l'esportazione delle immense quantità di frumento prodotte dal paese. Walujeff assicurò anzi che, quando egli lasciò la Siberia, il grano pronto per l'esportazione era tanto, che non si sarebbe potuto terminare di esportarlo prima della fine d'agosto. Per ora non si possono far viaggiare che 250 vagoni carichi al giorno, perchè la ferrovia degli Urali ha un solo binario.

Ciò nullameno, grandi quantità di frumento già furono trasportate in Germania ed in Austria. Le domande crebbero di molto dopo lo scoppio della guerra ispano-americana.

Terminò il Walujeff osservando come l'importanza strategica della ferrovia sia almeno pareggiabile a quella commerciale.

Le conseguenze dello sciopero carbonifero.

Londra, 20 (*Stefani*). — *Camera dei Comuni.* — *Goschen* dichiara che le manovre della squadra della Manica e della squadra guardacoste sono sospese per non toccare le riserve di carbone in causa dello sciopero dei minatori di carbone.

Disordini a Zagorz.

Leopoli, 20 (*Stefani*). — Ovunque regna calma tranne nel villaggio di Zagorz. Ieri avvennero disordini non gravi.

L'esplosione di un barile di polvere.

Berlino, 20 (*Stefani*). — Un barile di polvere esplose nel Poligono del genio della guardia a Hasenhaide, presso Berlino. Il tenente Wollmann rimase morto.

La vita che si vive

Alcuni giorni or sono ha fatto il giro dei giornali una notizia che veniva dal lontano Siam, il paese governato da quell'allegro re Paramindo Chulalongkorn, che molti fra i miei lettori ricorderanno di aver veduto pochi mesi fa in giro per le nostre vie, seguito da alcuni suoi funzionari, portanti certi cappelli che parevano catinelle rovesciate.

La notizia riguardava la punizione di un alto dignitario di Corte, colpevole di non so quale delitto, condannato dal sire siamese a falciare l'erba dei reali prati per uso e consumo degli elefanti di Corte.

Curiosa punizione invero per i nostri costumi, ma non è la sola contemplata nel Codice punitivo siamese.

Altre ve ne hanno di non meno curiose.

Ne cito una ad esempio, che è, si può dire, la provvidenza delle zitelle e lo spauracchio dei nostri..... fratelli siamesi.

Ogni ragazza che raggiunge una determinata età senza trovare marito viene a sua richiesta inscritta in uno speciale registro ed entra così a far parte della corporazione così detta delle *nubili di stato*.

Ciò vuol dire che esse sono a disposizione del Sovrano, il quale pensa lui a dare ad ognuna un marito in via..... punitiva.

Mi spiego.

Ogni suddito di Chulalongkorn che ha la disgrazia di fare qualche strappo alle leggi del paese, invece di essere come da noi condannato, supponiamo, ad una multa, lo si obbliga invece a sposare una o più delle zitelle, dirremo così, ufficiali.

Se si tratta di un lieve reato, il condannato ha il diritto di scelta; nei casi più gravi invece è obbligato a prendersi la..... pillola muliebre che gli viene assegnata.

Mediante questo sistema obbligativo, nei paesi di Chulalongkorn non vi è ragazza brutta o bella, a cui manchi, presto o tardi, la sua parte di vendemmia matrimoniale.

Enrico IV voleva dare a tutti i suoi sudditi almeno un pollo alla settimana; ma per quanto reale, questo desiderio non divenne mai, pur troppo, una realtà. Più fortunato, Chulalongkorn ha voluto che ogni ragazza del suo regno avesse il suo..... pollo nuziale, e vi è riuscito.

Del resto il buon esempio l'ha dato lui sposando le sue ottanta mogli.

***

Un tedesco ha calcolato che un orologio che suonasse tutte le ore dell'anno una dopo l'altra, impiegherebbe tre giorni, otto ore e dieci minuti.

Il conto, dice lui, è facile a farsi. Un orologio che batte i quarti d'ora, suona 10 colpi all'ora, ossia 240 colpi al giorno, più 156 per le ore stesse. Il che forma giornalmente un totale di 396 colpi, e annualmente 365×396, ossia 144,540 colpi.

Ogni colpo dura in media quasi due secondi, ciò che fa in un anno secondi 289,080 ossia 80 ore 18 minuti.

***

La penultima.

In pretura.

Pretore — E' vero che desto dell'imbecille al sig. ...?

Accusato (fissando il querelante) — Non mi ricordo bene... però quanto più lo guardo, tanto più la cosa mi pare probabile.

***

L'ultima.

Una vecchia civetta, sospirando:

— Ah! nei tempi addietro gli uomini erano più gentili.

Il suo interlocutore:

— E' giusto, ma nei tempi addietro anche le signore erano più giovani.

io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Soluzione precedente: **Mora Roma.**

Per oggi: Decapitazione:

Ti avvinghio, ne stringo fi faccio male,
Togliendo il capo sono capitale.

L'avvelenamento coi funghi.

La stagione così ricca di pioggie e così scarsa di sole quest'anno ci ridà quel ghiotto cibo che è il fungo: ghiotto sempre, ma talvolta fatale.

Chi non ricorda gli avvelenamenti causati dai funghi l'anno scorso? Famiglie intere scomparse in un momento dopo una mangiata di funghi colti allora freschi e belli, seducenti come il serpente che avvelenò la vita di Eva e dell'umanità.

Quello che rende così funesto il fungo è un alcaloide speciale che molti scienziati hanno studiato, ma nessuno vi ha trovato l'antidoto.

Ora però il mondo della scienza si interessa con speranze fondate sugli studi del dottor Dantec, scienziato francese. Speriamo che i suoi studi riescano allo scopo desiderato e ci diano la ricetta sicura contro il veleno dei funghi. A meno che, per quello spirito di contraddizione che caratterizza la specie umana, il giorno in cui i funghi non avveleneranno più e si potrà scongiurare gli effetti del veleno nessuno più abbia voglia di mangiare funghi!....

Ecco quali sono pel momento le conclusioni del Dantec. Le varietà dei funghi velenosi sono quelli della specie *amanite*, di cui l'*amanite vaginata* è il tipo il quale somiglia fatalmente all'ovoccio commestibile (in piemontese *bolè real*).

I sintomi dell'avvelenamento di questo fungo ingannatore variano secondo le specie animali, ma in tutte le specie sono gli esseri giovani i più sensibili, cosicchè nell'avvelenamento famigliare sono i ragazzi i primi a soccombere.

Non si fa fatica nell'indicare ogni sorta di rimedio, uno più inefficace dell'altro, a base di tannino e di jodio, e si parlò persino dell'olio di oliva tanto buono per.... l'insalata.

Il rimedio che rende immuni dal veleno del fungo è, a quanto pare, l'atropina, la quale è per se stessa un terribile veleno. *Similia similibus!*

Se vi accade di avvelenarvi con i funghi, dice il dott. Dantec, immunizzatevi nel periodo di incubazione, iniettandovi sotto la pelle del solfato neutro d'atropina in ragione di un milligramma per gli adulti, e mezzo milligramma pei ragazzi. Quando una persona è intossicata o nel periodo di intossicazione, le si inietti lentamente in una vena del braccio 500 grammi di una soluzione salata al sette per cento, filtrata e bollita, e quindi un milligramma di solfato neutro di atropina. In caso di bisogno, ripetere l'operazione.

E. Clettico.

I giornali esteri e l'Esposizione di Torino.

Notiamo con soddisfazione come in generale tutti i giornali esteri i cui direttori e redattori corrispondenti furono invitati alla nostra mostra si occupino largamente di questa dedicandovi lunghi articoli elogiativi ed anche illustrazioni.

Fra questi giornali si distinguono specialmente quelli tedeschi. In uno degli ultimi suoi numeri l'*Illustrirte Zeitung* pubblicava un cenno assai lusinghiero e una grande veduta della Galleria del lavoro della nostra Esposizione.

Il *Berliner Tageblatt* in uno dei suoi numeri pubblica una lunga bellissima corrispondenza del dott. Barth su Torino e i torinesi, l'esposizione, le feste, i pellegrinaggi, ecc., intercalandola con alcuni pupazzetti di *Gandolin*. Molti altri giornali tedeschi hanno poi frequenti cenni intorno alla nostra Esposizione.

Noi siamo lieti — inutile dirlo — dell'efficace lavoro per la nostra Esposizione, dei nostri colleghi esteri, e ne li ringraziamo esortandoli a continuarci le loro simpatie.

III Gara generale di tiro a segno

Il concorso delle prime due giornate.

La III Gara di tiro a segno, preparata con tanto zelo e con tanta saggezia da quanti hanno avuto parte nel suo ordinamento, ha corrisposto magnificamente fino dal principio alle aspettative, pur grandissime, ch'essa aveva destato.

Durante i primi due giorni — 19 e 20 giugno — i tiratori intervenuti raggiunsero la cifra di ben 2500. Nella sola prima giornata, poi, si ebbe un incasso di 14,000 lire.

L'animazione è sempre stata notevolissima: unita, ben inteso, al massimo ordine, alla più lodevole disciplina. Veramente esemplare, poi, il contegno delle 32 Società intervenute al tiro collettivo (su 40 che erano iscritte).

Intanto è cominciato anche l'arrivo dei tiratori esteri. Fra gli altri, segnaliamo quelli di Lione.

E continuano ad arrivare splendidi premi, talchè ormai si è raggiunto il numero di 800.

Le bandiere delle Società sono già 60.

I primi risultati.

Diamo qui i primi risultati registrati iersera: essi dimostrano già con quanta preparazione i tiratori si siano presentati a questa Gara generale.

CATEGORIA I.
Tiro collettivo delle rappresentanze delle Società.

1. Torino 424 — 2. Donnaz 399 — 3. Sarzana 394 — 4. Barzano 387 — 5. Vergato 380 — 6. Gallarate 378 — 7. Morlegno 375 — 8. Albenga 361 — 9. Lavagna 362 — 10. Ceresolonore 359.

CATEGORIA III. — *Campionato d'Italia.*

Colombo Antonio, di Gallarate, 252 — Vianello Natale, di Venezia, 250 — Ponzelli Riccardo, di Iesi, 242 — Peverelli Enrico, di Lecco, 212 — Perona Giorgio, di Cirié, 221 — Gadan Lorenzo, di Morges, 218 — Bareda Amedeo, del 12° fanteria, 211 — Pascal Giovanni, di Morges, 201.

CATEGORIA IV. — *Campionato della gioventù italiana.*

Rossi Vincenzo, d'Ivrea, 139 — Perigni Luigi, di Fiorenzuola, [illegible]

CATEGORIA V. — *Interregionale.*

Medaglia oro, 1° *grado* (oltre 100 punti): Caccia Giangiacomo, di Milano — Longoni Giovanni, di Sondrio — Corbia Luigi, di Milano.

Medaglia argento, 1° *grado* (oltre 150 punti): Piccioli Massimiliano, di Castelfranco — Tortora Ulisse, di Piacenza — Carrera Alfredo, di Spezia — Perona Giorgio, di Cirié.

Medaglia argento 2° *grado* (oltre 140 punti): Moretti Gaetano di Castelfranco — Bondaglioli Gaetano di Castelfranco — Vantini Vittore di Adria — Fortini Daniele di Lodi — Bottoni Giacomo di Lodi — Serrari Aurelio di Castelfranco — Bicci Claudio di Castelfranco — Ricci Maurizio di Palazzolo — Malaguti Augusto di Crevacuore — Vinguidi Salvatore di Lodi — Carli Salvatore di Provreglie — Miglio Francesco di Lodi — Baldini Tito di Gallarate — Maselli Augusto di Crevacuore — Lisdero Pietro di Carmagnola.

CATEGORIA VI.
Tiro collettivo delle rappresentanze militari.
(Con fucile mod. 91).

1°, 57° fanteria, 471 — 2°, 67° fanteria, 465 — 3°, 14° fanteria, 460 — 4°, 21° fanteria, 460 — 5°, 78° fanteria, 460 — 6°, 8° fanteria, 455 — 7°, 1° fanteria, 452 — 8°, 79° fanteria, 452 — 9°, 1° granatieri, 452 — 10°, 61° fanteria, 452.

CATEGORIA VII. — *Rappresentanze militari.*

Carabinieri Ancona 287 — 1ª Brigata artiglieria da fortezza 283 — 2ª Brigata artiglieria da fortezza 186.

Risultati individuali: Mola Pasquale 106 — Tavanti Paolo 103 — Esposti Umberto 102 — Ferreri Antonio 93 — Menozzi Mario 93 — Duschelli Giovanni 91 — Papacidone Tommaso 90 — Lassi Giovanni 91 — Passolino Salvatore 87 — Cassi Giuseppe 87 — Piscini Francesco 85 — Tecchio Adolfo 82 — Ferrua Vincenzo 81 — Romani Ezio 80 — Burchi Luigi 80.

CATEGORIA VIII. — *Ufficiali.*

Bulchieri Ernesto 61 — Zamorani Edmondo 59 — Bertetti Eugenio 58 — Antoldi Arrigo 58 — Ardizone Giuseppe 57 — Mosri Fausto 57 — Durelli Giovanni 57 — Folivaldi Giulio 56 — Maletti Giovanni 56 — Scarpaniti Dante 56.

CATEGORIA IX A. — *Fortuna.*

Prospeli conte Francesco 1450 — Fava Francesco 1135.

CATEGORIA IX B. — *Fortuna.*

Maselli Luigi 107 — Nanni Cleto 2515.

CATEGORIA XII. — *Cartoni e serie.*

Orologio d'argento: Vittonati Pasquale.

Medaglia argento: Figlia C. Pietro, 19° fanteria — Manetti Carlo, 51° fanteria.

Medaglia bronzo: Valentini Vittore, Adria — Bianchi tenente Amedeo, 2° fanteria — Lobero Gaetano, Genova.

CATEGORIA XIII.

Orologio argento: Lemanna Felice, Torino.
Medaglia bronzo: Flocchi Giulio, Lecco.

CATEGORIA XV (*Garibaldi*). — *Rivoltella d'ordinanza.*

Caserani Guido 140 — Pianeschi Giuseppe 135 — Donato Antonino 133 — Gui Ferruccio 12. — Cogorzo Nicola 125 — Danesi Attilio 107 — Paoletti Ferruccio 97 — Noni Antonio 93 — Alessi Pietro 92.

CATEGORIA XVI (*Roma*). — *Rivoltella libera — Serie*

Battolavo Cristoforo, Milano, 71
Coppa argento: Gonella Alberto, Torino.
Grande medaglia argento: Migliavacca Bartolomeo, Milano.

I tiratori al Re.

In occasione dell'inaugurazione della III Gara di tiro, il generale marchese De la Penne inviò al primo aiutante di campo del Re il seguente telegramma:

« Inaugurata gara da S. A. R. il Duca d'Aosta, alla presenza delle LL. AA. RR. le Duchesse d'Aosta e delle Autorità tutte, prego presentare a S. M. il Re rispettosi ringraziamenti, profondo ossequio e devozione a nome della Commissione esecutiva e tiratori plaudenti. »

A questo telegramma il primo aiutante rispondeva testo col seguente:

« S. M. il Re ha gradito i sentimenti espressigli da V. S. anche a nome della Commissione esecutiva e tiratori, verso i quali rende lei interprete dei suoi reali ringraziamenti per il devoto ed affettuoso atto di omaggio.

« *Per il ministro della Real Casa tenente-generale* P. VASILE. »

Contro la voce falsa della sospensione della Gara del Tiro a segno.

Il sindaco di Torino ha spedito a S. E. il generale Afan de Rivera, ministro dei Lavori pubblici, il seguente telegramma:

« *S. E. Afan de Rivera ministro dei Lavori pubblici* — Roma.

« Risultami ufficialmente che con circolare 17 giugno Ispettorato ferrovie comunicava sospensione questa Gara di tiro a segno e delle facilitazioni conseguenti per viaggio tiratori. Tale circolare costituisce fatto incredibile inqualificabile. Oso perciò pregare V. E. per severa inchiesta e comunicazioni provvedimenti disciplinari a soddisfazione di questa cittadinanza e delle illustri persone dello esercito e di ogni ramo di pubblico servizio, che tanto cordialmente cooperarono buona riuscita della solenne festa italiana.

« *Sindaco:* CASANA. »

DALLE PROVINCIE

CARIGNANO.

20 giugno. — **Beneficenza illuminata.** — Il cav. Valerio Bona, comproprietario del cotonificio Valerio ed Eugenio Bona, sul principio dell'anno versava alla cassa, che egli stesso istituiva, per sussidio e pensioni ai vecchi inabili al lavoro del proprio stabilimento la cospicua somma di lire 25,000, e la sua egregia signora, ed i bambini Maria, Carlotta, Luisetta, Lorenzo e Gaspare versavano alla stessa Cassa lire 1000 ciascuno.

In questi giorni il cav. Bona volle aggiungere nuove elargizioni a famiglie bisognose, erogando all'uopo una certa somma, e versava alla Congregazione di carità lire 500 e regalava all'ospedale una macchina per le disinfezioni.

Alcuni operai beneficati ci scrivono adesso per segnalare questi atti di illuminata beneficenza, e noi li ci tiamo soltanto senza aggiungere illustrazione o commento, illustrandosi e commentandosi da se stessi.

CASALE MONFERRATO.

20 giugno (x. c.). — **La Società di tiro ad Asti ed a Torino.** — La Società di tiro a segno nazionale di Casale ha preso parte alla importante gara, che ebbe luogo in Asti nei giorni 14, 15 e 16 corrente mese, con una squadra composta di cinque fra i suoi tiratori, ivi squisitamente accolti.

Nella gara *Rappresentanze* della provincia di Alessandria, quella di Casale conseguì il primo premio, consistente in una medaglia d'oro, essendo risultati primi i casalesi signori Giuseppe Martelotti, Francesco Dellavalle e Giuseppe Desantis; gli altri due rappresentanti erano i signori Ettore Bramante e Ferrero Emanuele.

Fra qualche giorno una rappresentanza di dodici soci si recherà col proprio presidente cav. avv. Battagliero a Torino, per partecipare alla terza gara generale.

All'uopo si è aperta fra i frequentatori di questo campo di tiro una sottoscrizione onde concorrere nelle spese e fu raccolta un'egregia somma.

Per cura della presidenza si è costituito un Comitato di patronesse, composto delle signore dell'on. Calieri, del sindaco avv. Mussarando, del sotto-prefetto cavaliere Ghioro, del cav. Mussio, comandante il distretto militare, del direttore cavaliere capitano Rizzo, del vice-direttore cavaliere capitano Davite e dei membri di presidenza della Società, signori ing. Atzona ed avv. Torielli.

Il Comitato deliberò, d'accordo col Municipio di Casale, di offrire, quale premio per la Gara generale di tiro di costi, un'artistica coppa in ceramica, sostenuta da una statua in bronzo su piedistallo di alabastro.

L'elegante premio verrà presentato dai tiratori casalesi alla Commissione esecutiva di notesta Gara generale.

— **Un monaco che vuol uccidere la moglie.** — In Cunico, mandamento di Montiglio, nel circondario di Casale, giunge oggi appena notizia di un orribile fatto colà avvenuto fino dal 17 corrente.

Certo Valle Giuseppe, che da qualche tempo dava segni di alienazione mentale, senza però manifestarsi pericoloso, chiamata a sè la propria moglie, intenta alle faccende domestiche, la prese ad assalire furioso, rivolgendo poche sconnesse parole, senz'altro l'afferrava pel collo. L'atterrava, poi le si faceva sopra coi piedi, calpestandola; furibondo, in ogni parte del corpo, per modo da ridurla in gravissimo stato.

Alle grida della disgraziata, accorse gente a liberarla, così che essa potè sottrarsola miracolosamente con lesioni giudicate guaribili in un mese.

Il Valle fu arrestato dai reali carabinieri di Montiglio.

VERCELLI.

20 giugno (Lux). — **Furto.** — La scorsa notte i soliti ignoti, mediante scalata al muro e scasso di una porta nell'abitazione di Marzari Filippo, alla cascina Colombara, presso San Germano, rubarono dai cassetti di varii mobili la somma di lire cinquecento, un anello d'oro e quattro rasoi.

Nessun indizio sui ladri. La Questura è attiva indagini.

REATI E PENE

Le truffe di Köller.

(*Tribunale Penale di Torino*).

Poichè la truffa è quasi una professione per certi individui che vogliono sbarcare il lunario senza troppe angustie e senza fatica, i processi contro questi cavalieri della truffa si fanno frequenti.

Il processo che per parecchie udienze occuperà i magistrati dell'aula V del nostro Tribunale, emerge sugli altri per intensità d'accusa e numero d'imputati.

Il capo di questi è certo Köller Giuseppe, lodigiano, di anni 45 impiegato privato, un volgare e odioso truffatore, poichè perpetrò i suoi delitti abusando della fiducia del suo principale. Perchè Köller era impiegato della Ditta Vincenzo Muratorio, e meglio che degli interessi del padrone curò quelli proprii, ed in disonesto modo.

Egli, per mezzo di tredici persone che prestarono il loro nome nei loschi suoi affari, riuscì ad ingannare la Ditta Muratorio, che aveva fede in lui, carpendole tant'olio per la somma di lire 12,500.

Nè basta. Altra volta il Köller s'appropriò L. 126 datigli da Rigat Giuseppe perchè le versasse alla Ditta in pagamento d'olio ricevuto, e nel settembre scorso firmò tre cambiali false di L. 200 caduna all'ordine di Vincenzo Muratorio, apponendovi la cervellotica firma di Chiò Anna.

Ma le truffe anche per lui vennero a galla, come.... l'olio che aveva rubato, e la giustizia umana gli darà volontieri il conto suo.

Naturalmente vennero imputati di concorso nella prima truffa anche gli altri prestanomi, tra cui figurano gente d'ogni risma e d'ogni età. Essi sono: Vallati Giacinto, Ferrario Edoardo, Tortore Giovanni, Pecchio Antonio, Caraglia Vittorio, Manao Luigi, Angelo Giusti, Ferrero Luigi, Berlucchi Santino, Avonati Mario, Ciati Vittorio e Chianterotto Giacomo.

Ciati, Chianterotto e Tortore sono già recidivi, Manao, Vallati, Giusti e Ferrero sono contumaci.

Köller è ammalato, ed il suo difensore avvocato Goria-Gatti presenta analogo certificato medico domandando perciò il rinvio della causa. Ma, com'era prevedibile, il Tribunale con sua ordinanza mandò a continuarsi il dibattimento, perchè la contumacia del Köller fu dichiarata prima che il suo patrocinatore presentasse il certificato medico legalmente vidimato.

Come ognuno si sarà immaginato, gli imputati presenti si protestarono innocenti poichè agirono in buona fede e per cert'uni la cosa non pare impossibile, quando si pensi ch'essi servivano quasi inconsci strumenti alle truffe di quel volpone d'un Köller.

La sentenza sarà emessa domani mattina.

Presidente: Marocco di Moriondo; P. M.: Predazzi; Parte civile: avvocati Boselli e Griffa; Difensori: avvocati Gatti-Goria, Barberis Carlo, Principio Farinelli, Enrico Giusiana ed Arnosio.

Morso terribile.

(*Tribunale Penale di Torino*).

Certo G., venticinquenne appena, di ottima famiglia, come di ottimi precedenti, ebbe la disgrazia di trovarsi una sera alla *Birreria Gente* e di giocare al bigliardo con certo T.

Per questione di punti ne nacque un parapiglia, risultato del quale si fu una morsicatura dal G. al T. alla mandibola sinistra, che produsse una malattia di 22 giorni, e sfregio al viso.

Per tale fatto il G. comparve avanti il Tribunale come accusato di lesione.

Al dibattimento l'imputato provò che egli è affetto da epilessia, locchè diede agio alla Difesa di sostenere l'assolutoria per infermità di mente, o quanto meno la semi-infermità.

Il P. M. domandò la pena di 10 mesi di reclusione.

Il Tribunale ammise la semi-infermità, e condannò il G. ad un mese di reclusione. Difensore avvocato Codito.

Il processo pei disordini di Trino.

Vercelli, 20 giugno.

(Lux). — Davanti a questo Tribunale è cominciato stamane il processo a carico dei tumultuanti di Trino che provocarono nello scorso mese i gravi disordini di cui vi scrissi. La porta del Tribunale, i corridoi ed adiacenze sono piantonate da soldati e da guardie di pubblica sicurezza. Gli imputati sono in numero di 31, di cui dieci donne.

Dopo l'interrogatorio di stamane, che fu brevissimo, si esaminarono moltissimi testimoni di accusa. Gli altri testi d'accusa e quelli di difesa furono sentiti nel pomeriggio. Il processo avrà termine domani, essendo già cominciate le arringhe. Siedono a Difesa gli avvocati G. Fortina, C. Greppi e Ferraris.

SPORT

Corse al trotto a Torino.

Le previsioni.

Diamo le nostre previsioni sulle corse d'oggi al trotto:

Premio Sangone: *Gabriella* e *Maialli.*
Premio Ceronda: *Arlecchino* e *Idilion.*
Premio Po: *Idilion, Milano* e *Stella.*
Premio Esposizione: *Abuel* e *Chatsworth.*
Premio Stura: Pariglia Gerini e Vertua-Lamona.
Premio Chisone: *Aida* e *Italo.*

Arti e Scienze

Grosso — Troubetzkoy — Postiglione.

Il N. 11 dell'*Arte all'Esposizione* riproduce in grandi illustrazioni il *San Girolamo* di G. Grosso; il « gruppo dal vero » del Troubetzkoy che raffigura una appassionata scena di amor materno, e la *Psicopatica*, del Postiglione.

Il testo contiene un bellissimo articolo di Marco Lessona sul *Simbolismo*, pieno di acume e di un'altra dote anche più rara, il buon senso; Ugo Fleres vi continua la sua autorevole *Rivista dell'Esposizione di Belle Arti*; Ed. C. ci dà una pagina umoristica, *Con licenza*; Vittorio Pica, infine, ci dà la prima parte di uno studio interessantissimo sull'*Arte murale odierna*, considerandovi gli affissi in Francia, dei quali otto sono riprodotti in altrettante illustrazioni, con le firme di Chéret, Guillaume, Toulouse-Lautrec, Steilen, Grasset, Meunier, Mucha. Lo scritto del Pica riuscirà, anche per le illustrazioni che lo accompagnano, di una interessante novità.

Ricordiamo che ogni numero costa **30** centesimi. L'abbonamento a 20 numeri costa L. 5 e a tutti i 40 numeri costa L. 10; cioè ogni numero viene a costare solo **25** centesimi. Chi poi prende l'abbonamento cumulativo a tutti i tre giornali (L. 25 per i 40 numeri di ciascun giornale) viene a pagare solo **20** centesimi per numero.

Il 14° Concerto orchestrale.

Come di consueto, buonissimo esito ebbe ieri a sera il quattordicesimo Concerto orchestrale, svoltosi innanzi a una discreta quantità di uditori.

Piacquero specialmente l'*ouverture* per il dramma *Egmont* del Beethoven, il poeticissimo *Canto della sera* dello Schumann e il *Preludio* 2° dell'opera *La Regina di Saba* del Goldmark.

La sinfonia in *do maggiore*, detta di Giove, del Mozart, fu, e assai opportunamente, eseguita ad orchestra ridotta per quanto riguarda il numero degli esecutori d'arco; giacchè l'orchestra per la quale scrisse l'autore del *Don Giovanni* non era certamente di cento professori, ed una soverchia quantità d'archi soffocherebbe la sonorità dei fiati, usati con grande semplicità e parsimonia nello strumentale del Mozart.

La fresca semplicità di questa sinfonia diede maggior risalto alla *Ouverture* per l'*Egmont*, del Beethoven, ove apparve la potenza e la superiorità del genio di Bonn, in confronto ai suoi predecessori, dei quali pure egli seguì per un buon tratto la via.

Il forte e originale *preludio*, del Goldmark, così poetico nella prima parte e così irruento nella seconda (da molto tempo non erasi più udito a Torino) impressionò ancora grandemente gli uditori.

Durante tutto il concerto l'orchestra e il direttore Toscanini furono applauditissimi dei *Canto della sera* dello Schumann fu anzi chiesto il *bis*, ma, secondo una lodevole consuetudine, ormai invalsa, il pezzo non fu ripetuto.

Ora un'osservazione extra-musicale: ieri a sera nel grande salone, chiuso per ogni parte, si soffriva un calore poco meno che tropicale: non sarebbe possibile trovare il modo di aerare l'ambiente, così da poter temperare i primi effetti dell'estate mercè la benefica frescura notturna? C. B.

Programma del 15° concerto orchestrale.

(Giovedì, 23 giugno, ore 21 precise).

1ª *parte.*

1. Bolzoni. — *Suite drammatica:* a) Allegro; b) Adagio; c) Allegro; d) Epilogo: allegro con spirito.

2ª *parte.*

2. Weber. — *Invitation à la valse*, strumentata da Berlioz.

3. Massenet. — *Le Erinni, suite* a) Intermezzo; b) Danza greca; c) Finale.

4. Wagner. — Preludio dell'opera: *I Maestri Cantori.*

Orchestra di 100 professori, diretta da A. Toscanini.

NB. — La *suite* del maestro Bolzoni si eseguisce per la prima volta.

Teatro Carignano. — Stasera a questo teatro si darà la commedia di Angelo Brofferio, *Mio cugino.*

Mercoledì sera vi sarà la recita straordinaria di Cesare Rossi, colla commedia: *Un curioso accidente.*

L'ispettore dei vagoni-letto. — E', come è noto, il titolo della nuova commedia del Bisson. Annunciata già dalla Compagnia Leigheb-Reiter e non rappresentata per mancanza del tempo necessario alle prove, il diritto di rappresentazione venne ceduto alla Compagnia Zoppetti-Sichel.

La prima avrà luogo questa sera al politeama Gerbino.

Una serata di gala in onore dei tiratori al Balbo. — Questa sera, in onore dei tiratori convenuti a Torino, avrà luogo al Balbo una serata di gala.

Vi si rappresenterà il *Trovatore.*

L'applaudita artista Itala Costa dopo il secondo atto canterà la *Leggenda valacca*, di Braga, con accompagnamento di pianoforte e violoncello.

Il tenore Ponsio dopo il terzo atto canterà la romanza del terzo atto della *Forza del destino.*

Lo spettacolo terminerà con la pantomima: *I due rivali*, di L. Rossi.

Una serata all'Arena. — Questa sera recita d'onore degli attori cav. Gemelli ed R. Solari, con *Carabinè*, *Un pover mat*, e l'« operetta antidiluviana », come dice il manifesto, intitolata: *Gli animali parlanti.*

Nuovi acquisti degli Amici dell'Arte. — Carlo Follini, *Sole calato* (acquerello), dal signor Carlo Sesia.

Carlo Follini, *Tramonto presso Ventimiglia* (acquerello), dal signor Carlo Sesia.

E. Rubino, *Mattinata* (disegno a conte), dalla signora Elvira Lattes.

C. Turletti, *Inverno* (acquaforte), dal signor G. Gradenigo.

C. Turletti, *Cacciatore* (acquaforte), dal sig. G. Moreno.

C. Turletti, *Spigolatrice* (acquaforte), dall'avv. Alberto Geisser.

C. Turletti, *Sulla laguna* (acquaforte), dall'avv. Alberto Geisser.

C. Turletti, *Che c'è?* (acquaforte), dall'avv. Alberto Geisser.

Emma Boccarra, *Garofani* (acquerello), da S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

G. Carpanetto, *Sera a Pegli* (acquerello), da S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

D. Rabinglio, *Studio* (acquerello), da S. A. R. la Duchessa di Genova madre.

C. Follini, *Barche a secco*, dalla signora Elvira Lattes-Gentilomo.

Rosa Catella, *Rose*, dalla baronessa Teresa Mazzone-Bauradari.

Jolanda Barilli di Toricella, *Studio ad aria aperta* (pastello), dal cav. Galli.

Terzo elenco di opere d'arte acquistate all'Esposizione. — N. 431. *Ora della merenda*, di Turletti Celestino, dal sig. Montel barone Giuseppe.

319. *Benedicere Finamingo* (pastello), di Enea Giuseppe, dal sig. Plessen barone Enrico.

523. *Marae*, di Volpi Leopoldo Mario, dal signor principe Giovanelli.

351. *Note stonate* (pastello), di Misorocchi Domenico, dal signor Vom Kuchner, console germanico.

918. *Annunziata* (bronzo), di Grosel Gaetano, dal signor Costa di Polonghera conte Emanuele.

128. *Madonna delle Alpi* (miniatura), di Borbonese, Ida, dal sig. Callero Guido.

107. *Amanti in costume orientale* (miniatura), di Grassis Giuseppe, dal signor Gazelli-Brusio conte Paolo.

416. *Cattivo tempo*, di Malaspina Alberto, dal signor Rossi comm. Giovanni.

251. *Case Drinet a Germany-Saint-Jean*, di Ilera Giuseppe, dal sig. Quilico Carlo Alberto.

1003. *Pomeriggi*, di Grady L. Napoleone, dal signor Zallino Borgomanero.

917. *Ferrei opus*, di Rapetti Quarlo Giov., dal signor Montel barone Giuseppe.

451. *Palestra e cocche*, di Quadrone G. B., dal signor Cora Luigi.

Cose vecchie e storie nuove di Piero Giacosa. — È un « libro illustrato per i fanciulli ». Come? ci par di udire. Un professore d'Università che scrive un libro per l'infanzia? Sì, appunto; ed in ciò possiamo sia non poco pregio del volumetto, non poco merito dello scrittore. Il quale nella prefazione, dopo aver esposto la genesi di questo suo lavoro, afferma di credere « che lo scrivere libri elementari costituisca per un uomo di scienza una parte del suo compito, perchè può così contribuire a diffondere cognizioni esatte ed addestrare al metodo di ragionare scientifico ».

E gli dà ragione il suo libro, in cui, in forma semplice, piana, piacevole, spesso anche immaginosa, come l'amano i fanciulli, considera gli oggetti e i prodotti usuali della vita, e ne racconta la composizione, il trasformarsi, le origini, la provenienza remota; e ciò senza incappar mai nell'astruso o nel noioso, questi due *babau* dell'infanzia, e non dell'infanzia soltanto! *Alla svegliarsi, La colazione, A scuola, A tavola, La sera*, sono le cinque parti in cui è diviso il lavoro. E come la mattina ci passano sotto gli occhi l'acqua, la spugna, il sapone, la spazzola, il pettine, il cotone, la lana, le scarpe; e a colazione, la chicchera, lo zucchero, il latte, il caffè; così a scuola udiamo l'autore ragionare della lavagna, del gesso, dell'inchiostro, della carta, della matita; a tavola, dirci dei varii cibi e bevande e, la sera, parlare degli zolfini, del carbone, del petrolio e.... della musica per violino.

Il libro, edito dalla Ditta Paravia, è corredato da illustrazioni rappresenta una bella idea ed una buona azione verso il mondo piccino, che certo ne sarà grato al detto autore, il quale ha voluto e saputo mettersi in armonia col suo grado d'intelligenza e col suo carattere.

Accademia di medicina. — Nella seduta del 3 giugno trattarono differenti argomenti i dottori Garello, Ottino, Foà, a nome del prof. Livio Vincenzi, e Perrod. Quindi il presidente, dott. Mo, pronunciò un discorso di congedo dalla carica, e il prof. Pernocchi ne pronunciò uno di inaugurazione della carica di presidente. I due oratori sono applauditissimi.

Nella seduta del 10 il presidente comunica l'invito al prossimo Congresso di Parigi per lo studio della tubercolosi, e annuncia l'apertura della Mostra della medicina nella nostra città.

CRONACA

Il telefono della " Stampa „ porta il n. 1135

L'ESPOSIZIONE DI TORINO

La giornata d'oggi.

Gara generale di tiro a segno. — Al Poligono del Martinetto (prendere la tranvia al Martinetto). Tutti i giorni dalle 7 alle 18. Visita dei ricchi premi dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Colazione alla Cantina dalle 12 alle 14. Biglietto d'entrata per chi non è iscritto alla gara cent. 50.

Ore 16: Seconda giornata di corse al trotto (Ippodromo Barriera di Stupinigi).

Ore 10,30: Conferenza all'Esposizione d'Arte Sacra: *La Palestina*, tenuta dal padre Geronimo, missionario di Terra Santa.

Ore 21: Adunanza dei soci del Touring-Club alla *Birreria Voigt* per intendersi sui ricevimenti da farsi in occasione del Convegno turistico.

Orario dell'Esposizione. — L'Esposizione Generale si apre tutti i giorni alle ore 9, coi biglietti ordinari.

Alle ore 7 sono ammessi, mediante il pagamento di un doppio biglietto da una lira, quei visitatori che per attendere a studi speciali intendono visitare l'Esposizione in ora di minore concorso.

I signori azionisti dovranno presentare colla tessera un solo biglietto da una lira. Alle ore 9 avrà principio l'entrata generale. Alle ore 18 si chiuderanno le gallerie.

Questa sera, secondo la deliberazione del Comitato, non avrà luogo la serata elettrica e l'Esposizione si chiuderà alle ore 20.

Esposizione di Arte Sacra, Missioni ed Opere cattoliche. — Dalle ore 9 alle 18.

Mostra della Sezione " Esplorazioni „. — R. Museo di Antichità (via Accademia delle Scienze, N. 4). — Entrata: cent. 25. — Aperta dalle ore 9 alle 18.

Mostra della storia della medicina (corso Raffaello angolo corso Massimo d'Azeglio — Ingresso L. 0 50.

Esposizione d'Arte libera (via della Zecca, angolo via Rossini), aperta dalle 10 alle 18. Biglietto d'entrata L. 0 50.

Mostra degli Amici dell'arte — Accademia Albertina. Aperta dalle ore 10 alle 18.

Incubatrici per bambini. — Dalle ore 8 alle 23, chiosco a sinistra del Salone G. Verdi all'Esposizione.

Veletta alpina. — Grandioso panorama delle Alpi — Museo alpino — Grande diorama e vedute fotografiche con lenti d'ingrandimento. — Monte dei Cappuccini, oltre Po, funicolare. Biglietto d'ingresso cent. 40. Cumulativo colla funicolare (andata e ritorno) cent. 50.

Teatri e spettacoli.

CARIGNANO (Comp. del Teatro d'Arte), ore 20,45: *Mio cugino*, commedia; *Alla Città di Roma*, commedia.

VITTORIO EMANUELE, ore 20,45: Rappresentazione del Circo equestre Italo-Spagnuolo.

GERBINO (Compagnia Zoppetti-Sichel), ore 20,45: *L'ispettore dei vagoni-letto*, commedia.

BALBO, ore 20,45: *Il Trovatore*, opera; *I due rivali*, pantomima.

ARENA TORINESE (Compagnia R. Solari), ore 20,45: *Carabinè*, dramma; *Un pover mat*, commedia; *Animali parlanti*, operetta; (Serata d'onore di E. Gemelli e R. Solari).

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

GIUOCO DEL PALLONE (Borgo Vanchiglia, via Napione, 30). — Oggi, alle ore 16, tre grandi gare al pallone toscano. Funzionerà il totalizzatore.

LUMIÈRE-CINEMATOGRAFO, Galleria Nazionale: ore 9,30, 11 e 10 pom. Matinée giovedì e giorni festivi ore 16,30. Produzioni novità.

I premi industriali per l'Esposizione.

Roma, 20, ore 21,30. — Il Ministero del commercio partecipa che il termine utile per concorrere ai premi industriali, istituiti in occasione dell'Esposizione di Torino, è stato prorogato fino a tutto il 30 giugno.

I visitatori dell'Esposizione.

19 giugno. — Visitatori serali dell'Esposizione Generale Italiana N. 4419.

20 giugno. — Visitatori diurni dell'Esposizione Generale Italiana N. 5692 — Visitatori diurni dell'Arte Sacra N. 1780. — Totale visitatori diurni N. 7708 — Visitatori serali dell'Esposizione Generale Italiana N. 3001 — e così in tutto si ebbero oggi 10710 visitatori.

La Gara internazionale di automobili.

L'automobile e il motociclo sono invenzioni modernissime che vanno ogni dì acquistando terreno anche da noi ancora allo stato di *sport*, mentre in moltissimi paesi dell'estero sono già entrati nella pratica della vita.

Ben fece adunque il Comitato dell'Esposizione nel bandire una Gara internazionale di questi nuovi e rapidi mezzi di comunicazione.

La Gara avrà luogo il 17 luglio p. v. col percorso Torino-Alessandria e ritorno (192 chilometri) seguendo l'itinerario Torino (Ponte Isabella) Moncalieri, Trofarello, Cambiano, Poirino, Villanova d'Asti, Villafranca, Asti, Felizzano, Solero, Alessandria (Ponte sul Tanaro). Tempo massimo ore 12.

I premi sono rimunerativi, cioè uno internazionale di L. 4000 per la vettura che dimostrerà essere meglio costrutta, uno di L. 3000 per la vettura di fabbrica nazionale più pratica e meglio costrutta, uno internazionale di velocità di L. 2000 e un altro internazionale di L. 500 pel miglior motociclo.

Oltre a ciò diplomi e medaglie.

Le iscrizioni si chiudono il 30 giugno corrente.

Per maggiori informazioni e schiarimenti rivolgersi al Comitato dell'Esposizione.

Viterbo illustrata.

Anche la conferenza del signor Vecchieri, tenuta ieri nel salone delle missioni, all'Arte Sacra, riescì oltremodo interessante.

L'oratore parlò di *Viterbo*, città che siede nelle estreme falde occidentali del monte Cimino, delle sue vicende guerresche, dei suoi monumenti, dei suoi templi, illustrando il tutto con bellissimi quadri luminosi.

Il Vecchieri diede pure numerose notizie di Bracciano, di Bolsena e di Corneto Tarquinia, paesi che offrono splendidi panorami e posseggono non poche bellezze artistiche.

IV Congresso delle levatrici.

Seduta antim. del 20.

In seguito a viva discussione, a cui prendono parte molti degli intervenuti, sulla proposta della levatrice Lovisolo, che non si abbiano in uno stesso centro molteplici Società di ostetriche, si approva il seguente ordine del giorno:

« Si fanno voti che per l'avvenire non sorgano altre Società dove già esistono, e dove esistano si cerchi di unirle. »

Quest'ordine del giorno è trasmesso alla Commissione, che dovrà riferire sulla costituenda federazione.

Seduta pomeridiana.

Presiede *Caravaggi*. Legge fra gli applausi la sua relazione la socia *Natoni*, riguardo all'operato delle levatrici e manda uno speciale plauso alla Magistratura, che severa punisce la levatrice che viene meno al suo mandato.

Il dott. *Pazzi*, a nome pure del collega Ferraresi, riferisce sopra il lavoro compiuto dalla Società di Bologna per educare scientificamente le singole socie con mezzi oggettivi, senza domandare altro contributo alle socie, che il [illegible] della propria scienza speciale.

Prende parte alla discussione il dottor Bruni e si approva sopra proposta del Caravaggi un voto di plauso alla Società Bolognese.

***

La levatrice *Mantegazza* in riguardo ai provvedimenti per l'ammissione allo studio delle levatrici propone che per l'iscrizione si debbano avere almeno 20 anni — compiuti due anni di scuola superiore — e che si pretenda dai Comuni una prova sicura di privata moralità.

Caravaggi rileva che in ogni altro Congresso si ebbe questa discussione e sopra proposta del *Pozzi*, non appoggiata dal *Bossi*, si decide di invitare il prossimo Congresso ostetrico e ginecologico di rinnovare, come già fece, i voti in proposito del Congresso.

Sopra il quesito posto all'ordine del giorno *Levatrice abusiva*, dopo le parole del *Bossi* e la relazione letta dalla *Toselli* per la *Vannucci* di Basilicata, si approva il seguente ordine del giorno:

« Il IV Congresso delle levatrici invita la presidenza di inviare ai medici provinciali una circolare, pregandoli a provvedere che in uniformità al regolamento sanitario ed allo spirito della legge, che concesse patenti speciali alle abusive, evitino che nei centri, ove attualmente esistono levatrici regolarmente patentate, funzionino le abusive, che in via eccezionale ottennero un certificato di esercizio, e che maggior sorveglianza si eserciti sulle levatrici abusive. »

Scontrini a prezzo ridotto per gli operai nelle tranvie elettriche.

In relazione all'obbligo assunto nell'atto di concessione, la Società Anonima Elettricità Alta Italia ha proposto all'Amministrazione comunale e questa ha approvato, a titolo di esperimento, un tipo di biglietto per operai a prezzo ridotto, che andrà in vigore col giorno 27 corrente.

L'operaio, munito di apposito certificato della Ditta, Impresa od Officina a cui è addetto, potrà ritirare sulle vetture un doppio scontrino al prezzo di L. 0 15, col quale potrà fare due corse, percorrendo, fra le 6 e le 8 di mattina e le 6 e le 8 di sera, una qualunque delle linee indicate sullo scontrino stesso, avvertendo che il medesimo è sempre valevole nei due sensi, cioè tanto per l'andata che per il ritorno, quanto per due corse nello stesso senso.

Gli scontrini sono valevoli per tutta la settimana entro la quale sono acquistati ed il certificato dovrà essere aggiornato ad ogni settimana dalla Ditta od Impresa, perchè l'operaio possa fruire del vantaggio di acquistare i biglietti. I certificati saranno messi a disposizione di ogni Ditta, Impresa od Officina che ne faccia richiesta per iscritto, indirizzandone il numero alla Direzione delle tranvie in Torino della Società Anonima Elettricità Alta Italia, corso Regina Margherita, angolo via Napione.

La Ditta, Impresa od Officina riempirà il certificato con le indicazioni richieste in esso, rimettendolo all'operaio, che dovrà presentarlo per il visto settimanale ad uno dei capi linea di piazza Statuto, piazza San Martino, piazza Castello, Esposizione, via Napione.

La Ditta, Impresa od Officina darà avviso scritto alla Direzione dell'esercizio dei certificati da essa rilasciati, secondo apposito modulo.

La Direzione.

Un'altra truffa all'americana.

Chi ha detto che l'esposizione è il migliore degli insegnamenti, ha detto, a quanto pare, una... menchioneria. Non passa, si può dire, una settimana senza che i giornali segnalino qualche truffa commessa col solito giuochetto dei marenghi, ma, cosa davvero incredibile, i birboni trovano tuttavia sempre dei merli disposti a lasciarsi ingenuamente abbindolare.

L'ultimo di questi merli è stato ieri un certo.... Gallo Secondo, d'anni 24, da Castellero d'Asti, venditore ambulante di tela.

Costui, si noti bene, frequenta da molti anni la nostra città, ove si reca di tanto in tanto a vendere telerie, e nella sua qualità di girovago dovrebbe ormai avere una estesa conoscenza del mondo in cui gira. Ma invece non è così.

Ieri, verso le 10,30, il Gallo si trovava nella *Trattoria d'Asti* in via Nizza, ove beveva un bicchiere in attesa di partire per il suo paese.

Ecco che ad un tratto entra nell'osteria uno sconosciuto, il quale lo squadra e con l'occhio esercitato del truffatore comprende subito che il Gallo è.... maturo per la spennacchiatura. Egli l'avvicina e attacca discorso. Poco dopo arriva il solito terzo, possessore di 30,000 lire che doveva portare ad Asti.

Il resto non fa bisogno di narrarlo. Il Gallo, abbindolato dalle arti dei due truffatori, mette con le 30,000 lire dell'altro 500 lire delle sue, in bei biglietti fiammanti, da 50, 25 e 10 lire, e si mette il tutto fra la camicia e la pelle.

Dopo ciò, i tre amici, anzi quattro, poichè ne era intanto sopraggiunto un altro, vanno a bere la birra in attesa del treno.

Alla birraria, i tre mandano il Gallo a comperare delle sigarette, il Gallo va, e quando ritorna non trova più gli.... amici.

Meravigliato, domanda al birraio notizie, e, saputo che sono fuggiti, incomincia ad intuire la verità. Guarda il pacchettone dei biglietti, lo apre e lo trova pieno di cartacce!

Allora corre da un avvocato di sua conoscenza, a cui narra la storia dolorosa, e dall'avvocato corre in Questura.

Ma, mentre lui corre di qua e di là, ci sono altri che corrono più di lui, e sono i.... ladri.

Arrivi. — Giunsero da Roma gli onorevoli Bertetti, Ceriana-Mayneri, Di Rovasenda e Nofri.

La processione della Consolata è riuscita in quest'anno più solenne del consueto ed ebbe una nota caratteristica speciale grazie all'intervento degli indigeni delle Missioni, e cioè dell'Alto Egitto, di Terra Santa, dei beduini, degli indo-cinesi, dei bolliviani, degli eritrei, ecc. Di effetto pittoresco il gruppo delle giovani indiane in vesti seriche e degli eritrei nei candidi sciamma.

Intorno al trono della Madonna vi erano l'arcivescovo mons. Richelmy, mons. Filipello vescovo d'Ivrea, mons. Vicario vescovo di Saluzzo, mons. Bertagna.

Poco prima della processione giunsero al Santuario il Duca e la Duchessa d'Aosta, i quali si fermarono alquanto ad orare.

Alla sfilata della processione ed alla benedizione intervennero pure la principessa Lætitia col figlio duca di Salemi.

Un gusto barbaro. — Verso le 17,30, in piazza Emanuele Filiberto, da un carrettone lei transitante, carico di damigiane d'acido solforico, ne cadde una frantumandosi. Il liquido infiammabile si sparse al suolo andando a finire nel canale bianco.

Qualche malvagio gettò nel canale stesso un cerino acceso e questa bastò perchè il liquido si incendiasse. Accorsero una guardia civica e due pompieri e, mercè alcuni getti d'acqua, lo spensero completamente.

Incendio in una bottega. — Alle 2 circa della scorsa notte si manifestava il fuoco nella bottega da confetteria e liquori in via San Donato, N. 6, esercita dal sig. Basilio Giovanni.

Chiamati, accorsero prontamente pompieri e guardie municipali dalla vicina sezione [illegible], e in breve il fuoco, che aveva già distrutto in parte il banco per la vendita, fu completamente spento.

Il danno è di qualche entità ed il signor Basilio non è assicurato.

Investita da una vettura. — Ieri sera, sulle 21,30, Bruga Margherita, d'anni 52, mentre passava sul ponte della Dora, fu investita e gettata al suolo dal cavallo attaccato ad una vettura pubblica, il cui cocchiere non trovò di meglio a fare che sferzare l'animale e porsi in salvo colla fuga.

La povera donna, rialzata dal sergente Cavallo G. B. e da due soldati richiamati, fu portata nel vicino e provvisorio quartiere della ex-chiesa di Borgo Dora, ove due guardie civiche la portarono al San Giovanni, ove venne ricoverata. Alla poveretta fu riscontrata la frattura della gamba destra giudicata guaribile in quaranta giorni.

Scontro di veicoli. — Verso le 16,15, all'angolo del corso Re Umberto e via San Quintino, si urtarono l'omnibus dell'*Albergo Corona Grossa* e la tranvia elettrica N. 23 della Società Belga-Torinese.

Il cavallo riportò una larga ferita alla fronte ed i due veicoli subirono qualche avaria.

L'urto, secondo i presenti, avvenne per sbadataggine del cocchiere conducente l'*omnibus*, di nome Siram Giacomo.

Nessuna disgrazia alle persone.

I ladri in azione. — La signora Bice Fano, rappresentante della Ditta Jesurum di Venezia, denunziò che ieri un ignoto ladro rubò dal chiosco della Ditta suddetta, nella Galleria delle industrie manifatturiere, una [illegible] del valore di lire 300.

— Altri ignoti, muniti di false chiavi, penetrarono nell'abitazione di Boccaccio Giovanni, sul corso Regina Margherita, N. 25, e rubò tanti effetti di vestiario per l'importo di L. 14.

Come sospetta autrice venne arrestata certa G. Maria.

La signora Bologna Annetta, abitante in via Bellezia, N. 11, ieri mentre si trovava nell'interno dell'Esposizione, venne derubata del portafogli contenente L. 10.

Una bambina che cade da un organo. — Intorno alle 17 di ieri Giraudi Natale, d'anni 30, suonatore ambulante, percorreva la via Consolata tirando un carretto portante un organo su cui stava una bambina d'un suo conoscente a nome Appiano Orsola, d'anni 2. Questa ad un certo punto cadde al suolo producendosi una ferita lacero-contusa alla fronte.

Dopo una prima medicazione alla farmacia Bruno, una guardia civica condusse la piccina al San Giovanni, ove fu giudicata guaribile in 12 giorni.

Roba trovata e consegnata alle guardie municipali:

Dal sig. Bosso Vittorio, una borsa con carte di nessun valore; un portafogli con carte di nessun valore; un ventaglio; un distintivo del Tiro a segno; un paio d'occhiali; dal sig. Spezzo Stefano, alcuni biglietti d'entrata all'Esposizione.

Voglia del pubblico. — Riceviamo e pubblichiamo:

Il giardino di piazza Statuto. — Pel numero considerevole di tranvie che corrono e manovrano in piazza Statuto e pel numero dei carri e vetture che vi transitano, sarebbe bene che il Municipio disponesse l'apertura al pubblico del giardino del monumento del Cenisio, così come sono aperti quelli di altre piazze.

Veda col tocca di soddisfare questo, che è un vivo desiderio degli abitanti della regione, e riuscirebbe gradito anche ai cittadini delle altre regioni che avessero occasione di ivi transitare.

***

Suonatori ambulanti. — Da parecchio tempo le vie Ormea e Galliari sono proprio prese di mira da suonatori ambulanti, i quali, oltre ad annoiare i passanti, ad infastidire coloro che stanno alle finestre, disturbano assai quelli che nelle loro camere attendono a lavori mentali.

Sarebbe desiderabile che tale inconveniente si ripetesse il meno possibile.

AVVISI E ADUNANZE

Associazione fra militari in congedo. — Pel pranzo sociale del 26 corrente, alle 12, la sottoscrizione verrà chiusa il 23, alle 22.

STATO CIVILE. — Torino, 20 giugno 1898.

NASCITE 17, cioè maschi 6, femmine 11.

MATRIMONI: Delmare Armando con Levi Adele — Ferrari rag. Evaristo con Capra Delfina — Anerio Michele con Tos Serafina — Camerino Giovanni con Pozzi Imelda.

MORTI: Bostagno notaio Giovanni, di anni 61, di Frassino, vice-cancelliere Corte d'Appello, piazza dello Statuto, 10.

Pavesio Vittorio, id. 62, San Michele d'Asti, pensionato ferrovie, via Massena, 7.

Zanibon Teresa, id. 51, di Piacenza, casalinga, via Santa Chiara, 60.

Rosso Antonio, id. 68, di Poirino, falegname, via Bidone, 26.

Amista Lucia (vedova) nata Arma, id. 81, di Mossano, pensionato ferrovie, via San Tommaso, 14.

Colombino Natale, id. 26, di Chiusa San Michele, meccanico, via San Donato, 60.

Capellero Maria, id. 31, di Benevagienna, cont.

Borgaro Francesco, id. 14, di Livorno Vercellese.

Valdata Albina n. Ferraris, id. 22, di Alessandria.

Ribotta Giuseppe, id. 78, di Bricherasio, falegname.

Più 8 minori d'anni 6.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 12, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 1.

La Mostra didattica.

Percorrendo le sale della Mostra didattica, calde del sole di giugno, affollate di gente, ricche di copiose opere, di collezioni, di lavori, di disegni, io sentivo un vero e profondo compiacimento, insieme ad uno stupore abbastanza naturale ed esplicabile.

Gli è che noi, e anche quelli tra noi che più volentieri e spesso si occupano di cose scolastiche, ignoriamo in pratica assai di quello che si fa e si è venuto facendo in Italia da venti anni a questa parte in fatto di istruzione, in fatto specialmente di coltura scolastica, di ricerche operose, di rinnovazioni; noi, che siamo abituati a guardare con occhio di invidia a ciò che si fa nelle altre nazioni e a disperare quasi di raggiungerle mai in quella via di rapido progresso che esse percorrono di carriera. No, confessiamolo pure altamente e con legittimo orgoglio: l'Italia, ultima venuta in questa gara di civiltà e di educazione, non è certamente rimasta ultima per merito.

Molto noi abbiamo imparato dagli altri, e molto ancora abbiamo saputo fare da noi: e ora le nostre scuole superiori, medie e elementari, anche in condizioni assai meno favorevoli delle scuole estere, han saputo consolidarsi su basi solide, con intendimenti chiari e ideali sereni, indirizzati ai più moderni ed elevati concetti pedagogici civili.

Le scuole superiori sono rappresentate a questa Mostra largamente e da ogni parte d'Italia. Che soddisfazione intellettuale sarebbe di poter soffermarsi a lungo davanti a ognuna di quelle ammirabili applicazioni dell'ingegno giovinetto e dello zelo degli educatori! Che peccato che il tempo, sospingendoci, non ci permetta che brevi soste e un esame fugace!

Pure à *tout seigneur tout honneur*: e mi fermo, prima di tutto, davanti al nostro maggiore Istituto, vanto primo della cara Torino, che è l'Istituto superiore di studi femminili, rappresentato alla Mostra con un numero grande di lavori artistici, ognuno dei quali meriterebbe un esame e un elogio particolare. Ecco qui un mirabile paravento Louis XV, della signorina Renza Magnani; due seggioloni dipinti, stile 600, della signorina Crodara-Visconti; un freschissimo arazzo fiammingo, della signorina Adriana Bonglio; una portiera Louis XIV, della signorina Pagliese. Poi, ecco i fiori, meravigliosi davvero, eseguiti dalle signorine Marchisio, Peruzzo, Tavolino, Ravorta, Monti, Rovello.

Poi, ecco un grazioso paravento, del secolo XVI, stile barocco, delle signorine Bouglio e Stella; una portiera del 500, della signorina Cohen; un controaltare e un paravento, in quel bellissimo stile Liberty, che è proprio maniera moderna, della signorina Bonglio; un arazzo, pure Liberty, della signorina Maria Dellenà, che accenna a divenire vera ed eletta artista; e poi splendidi ricami della signorina Santonè, delle signorine Colli e Bouglio.

Vi sono pure pergamene, veramente squisite, come quella della signorina Ossescu: e quella della signorina Bellasio; alcune *stoffe* delle signorine Bouglio, Stella, Landi; ricami, piatti al tombolo, ricami in bianco, delle signorine Dossa, Ellan, Feneglio, Rovere, *Codeluò*; ricami in colore, ricercatissimi, delle signorine Rassello, Mattetti, Michela, Verdone; e le ceramiche delle signorine Landi e Magnani; e la finissima copertina per musica miniata dalla signorina Nobello.

Molte sono quelle che dimentico; ma in una quantità di cose belle non si può veder tutto, o almeno non si può notar tutto; ci vorrebbe un volume. Quello che ho detto è solo per invogliare il pubblico a visitare e quindi ad ammirare i risultati veramente straordinari che lo zelo degli insegnanti e delle allieve ottiene nel nostro più importante e più simpatico istituto.

L'Istituto tecnico di Torino Germano Sommeiller è fuori concorso. Questo però non ci impedisce di ammirare i prodotti del suo laboratorio di meccanica, i modelli di agrimensura, le frutta della scuola di pomologia, le opere della scuola di agraria, le raccolte, i disegni, le memorie, le pubblicazioni dei suoi egregi insegnanti. Bravi quei nostri giovani e bravi i professori che, sotto la presidenza del prof. Ferraris, danno prova di grande diligenza e di ingegno.

Stupendi disegni hanno l'Istituto tecnico di Cuneo, quello di Lodi, quelli di Roma: l'Istituto e la Scuola serale di arti e mestieri di Bergamo; l'Istituto tecnico di Catania; quello specialmente di Piacenza, ricco di erbari, di raccolte zoologiche, di rocce e di gessi meravigliosamente eseguiti, sono veramente degni di menzione.

Anche Bari, che alla nostra Esposizione ha una interessante Mostra medioevale, della quale merita si parli più diffusamente, ha mandato alla sezione didattica lavori dell'Istituto tecnico, pubblicazioni della Casa Sagarriga-Visconti, fotografie, disegni, e specialmente gli strumenti, le macchine, gli utensili, i lavori della sua Scuola d'arti e mestieri, che è certo una delle migliori d'Italia. Da Bari pure viene la Mostra di banchi modello e attrezzi ginnastici, del professore Pezzarossa, che ha oramai un nome celebre nell'arte ginnica italiana. Cosicchè le Puglie non potevano essere meglio e più degnamente rappresentate.

Ancona, Genova, Melfi, Forlì, Prato, mandano dai loro Istituti tecnici saggi notevoli di disegni di strumenti, di erbari; magnifici quelli di Gioeni-Trabia; e molto importanti i lavori del Regio Istituto nautico di Palermo. Quelli di Savona mi sembrano insuperabili, specie nel disegno geometrico, e quelli di Bologna nei plastici, mentre la Società operaia di Barbaresco si distingue con bellissimi artistici intagli.

Belli gli *album* di disegno dell'Istituto tecnico di Brescia; interessantissimi i prodotti del Museo Industriale di Roma, e i lavori delle scuole professionali femminili di Siena, di Trapani, di Genova, che ha splendidi fiori artificiali, e quella valdese, pure di Genova, con disegni bellissimi di figure.

Tra le scuole professionali femminili noto pure quelle di Verona e di Belluno, che hanno vestiti e ricami assai bene eseguiti.

La Scuola arti e mestieri di Aquila presenta bei gessi, macchine, disegni di grande valore, e l'Istituto tecnico superiore di Milano ha pure opere veramente notevoli, che provano la serietà dell'indirizzo scientifico di quella scuola.

Degna di grande considerazione mi pare la bella e grandiosa *Collezione didattica circolante* per l'insegnamento oggettivo del prof. Bombicci, che è una raccolta che onora la pedagogia moderna, e che gli stranieri possono invidiarci.

Non vorrei dimenticare l'Ospizio civile di Piacenza e il suo Orfanotrofio femminile, davanti ai cui lavori di trine, di ricami, di impuntiture, le visitatrici si fermano ammirate. Nè tutto il materiale ginnastico e didattico raccolto dal Berardinoi, dal Costamagna, dal Bertoni e dal Campagna; nè l'ingegnoso alfabetiere di Luigi Frassa, di Cuorgnè.

Non è poi senza commozione che mi fermo a guardare i lavori delle Orfane di Anagni, le orfane dei maestri elementari d'Italia, così amorosamente accolte e assistite nella loro sventura, e l'ombra di Ruggiero Bonghi e della bella e dolce figura della Signora d'Italia mi passavano nella mente e nel cuore.

La gita d'oggi è lunga, e io non voglio stancare il lettore. Moltissime cose ancora da vedere e da dire.... a fra poco.

Luigi di San Giusto.

Disgrazia in una caserma a Savona.

Abbiamo da Savona, 20:

Nel quartiere militare di Santa Teresa, in via Mercato Vecchio, ove si stanno da parecchi giorni eseguendo per conto del Municipio lavori di riparazione in muratura, veniva sabato scorso ultimata la volta d'un pianerottolo che dà accesso ad una latrina posta al 1° piano dell'edificio, e perchè non avessero ad accadere disgrazie i muratori ponevano due travi a traverso del pianerottolo stesso.

Pare che qualcuno abbia poscia rimossi quei travi e collocata sul pavimento della volta la tavola che serviva ad essi di sostegno.

Fatto sta che verso le 9,45, recatosi il soldato Salvestro, della 2a compagnia del 4° reggimento fanteria, alla latrina e posto un piede sul pavimento della vôlta, questa improvvisamente crollava, e il disgraziato soldato precipitava al pianterreno della caserma, dall'altezza di circa 6 metri, restando tramortito al suolo.

Al frastuono della caduta della vôlta accorsero il sergente ed il caporale di guardia ed altri soldati, i quali andarono a gara nel soccorrere il disgraziato compagno, che nella caduta aveva riportato una grave lesione alla spina dorsale.

Il Salvestro venne trasportato all'Ospedale di San Paolo, dove si recarono a visitarlo il generale di Brigata, il colonnello, ed altri superiori.

ULTIME NOTIZIE

Si conferma la combinazione Saracco-Venosta-Sonnino.

Ci telegrafano da Roma, 21, ore 21,50:

Pare sempre più delineata una combinazione Saracco-Venosta con notevoli elementi della Camera, da Sonnino a Baccelli ed ai giolittiani. Oggi Saracco deve tornare al Quirinale.

La terribile situazione di Manilla

Ci telegrafano da Parigi, 21, ore 9:

A Manilla la situazione è assolutamente disperata. Il governatore disarmò le poche truppe indigene che non avevano ancora disertato, non potendo fidarsene.

Telegrafano al *New York Herald* che Aguinaldo, capo degli insorti filippini, rifiuta di porre in libertà la moglie ed i figli del governatore generale Augusti.

(Altri telegrammi dicevano che la famiglia del generale Augusti, proveniente da Manila, era giunta in salvo a Hong-Kong).

***

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 21:

Un dispaccio ufficiale da Manilla dice che la situazione si è aggravata. Se il capitano generale sarà costretto a chiudersi entro la città murata, le comunicazioni saranno completamente interrotte.

Il Corpo spedizionario americano.

La *Stefani* ci comunica da **Washington**, 21:

Il Governo non ricevette finora nessuna notizia riguardo allo sbarco delle truppe di Shafter a Cuba.

***

La *Stefani* ci comunica da **Madrid**, 21:

Si ha dall'Avana che gli insorti attaccarono Herradura, ma furono respinti.

***

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 21:

Il *Morning Post* dice che gli insorti circondano Cardenas.

Il pagamento del cupone spagnuolo.

Madrid, 21 (*Stefani*). — Il Banco di Spagna ha cominciato il pagamento del cupone del debito spagnuolo esterno.

Sarrien spera in un accordo fra tutte le frazioni del partito repubblicano

Ci telegrafano da Parigi, 21, ore 8,15:

Quantunque i repubblicani moderati continuino a mostrarsi poco propensi a prestare il loro appoggio ad un Governo con tendenze radicali, o vogliano, per lo meno, stabilire esattamente le condizioni del loro concorso, pur nullameno si spera nel mondo politico che Sarrien riesca a formare il Gabinetto, grazie al generale desiderio dei repubblicani di addivenire ad un accordo.

Ove questo si facesse, il nuovo Ministero potrebbe contare sopra una maggioranza di 350 deputati circa sui 576 che costituiscono la Camera francese — cioè su tutti i radicali e sulla massima parte dei repubblicani moderati; l'Opposizione si costituirebbe dei monarchici, dei socialisti collettivisti e di qualche repubblicano moderato rimasto fedele alle idee di Méline.

La data del processo Zola.

Ci telegrafano da Parigi, 21, ore 9:

La nuova sessione della Corte d'Assise di Versailles comincierà il 7 luglio. La causa contro lo Zola sarà l'ultima discussa, per evitare che il suo prolungarsi ritardi lo svolgimento delle altre.

La convenzione sanitaria franco-italiana.

Parigi, 21 (*Stefani*). — Hanotaux e gli ambasciatori esteri, fra cui Tornielli, ratificarono la convenzione sanitaria internazionale del 3 aprile 1894.

Il progetto finanziario inglese.

Londra, 21 (*Stefani*). — *Camera dei Comuni.* — Approvasi in terza lettura il *bill* finanziario.

Il Duca degli Abruzzi in Norvegia.

Egli visita il « Fram » di Nansen.

Cristiania, 21 (*Stefani*). — E' giunto il Duca degli Abruzzi. Egli si recò a visitare minutamente la nave *Fram* su cui Nansen fece la sua esplorazione; indi partì per Trondhjem e Hammerfest.

Navigazione.

Montevideo, 21 (*Stefani*). — Il *Nord-America* è partito per Genova.

Alla frontiera turco-montenegrina.

Cettigne, 21 (*Stefani*). — Il delegato straordinario del sultano e il delegato del Montenegro Martinovic sono giunti a Berana.

Alla frontiera ieri vi fu calma.

Una sorella del gran sultano rapita dai briganti.

Ci telegrafano da Parigi, 21, ore 9:

Telegrafano alla *Paix* una notizia molto strana. Quaranta briganti, nelle vicinanze di Costantinopoli, avrebbero rapito la sorella maggiore del sultano.

L'arresto d'un socialista piacentino.

Da Piacenza, 21. — Sul parmigiano fu arrestato il noto socialista piacentino Terenzio Marchesi, influente nel partito, già direttore della *Montagna*, sottrattosi finora alle ricerche della Questura, dopo la recente reazione.

Diresse l'appostamento per arrestarlo l'Ispettore Patellani.

LUIGI ROUX, direttore.
ALFREDO FRASSATI, vice-direttore.
AUDASSO PAOLO, gerente.

Il comm. Paolo Pezza e famiglia ringraziano sentitamente quanti presero parte al corteo funebre del loro amato estinto c 7182

PEZZA ENRICO
Tenente del 2° Reggimento Granatieri

morto il 17 corr., e chiedono venia a coloro cui non fosse pervenuta la dolorosa partecipazione.

Alle Signore

Una grande Casa di confezioni Mode **mette in liquidazione** per pochi giorni una quantità di abiti, mantelli, stoffe di Parigi e Londra a prezzi bassissimi. — La vendita ha luogo in via Maria Vittoria, 21, primo piano. 6525

E' USCITO:
Il Canzoniere del Villaggio
Versi di G. DEABATE
Elegante volume con copertina di Leonardo Bistolfi
Torino — F. Casanova, editore — Lire 2.

Mobili Legno curvato
THONET

i migliori del genere per eleganza, solidità e comodità
TORINO - Via Maria Vittoria, N. 16.
Milano - Via San Raffaele (Palazzo Thonet).
Napoli - Via Chiaja. 6744 e

L'Acqua Minerale digestiva
"Claudia"

che in tempi remoti fu prodiga di salute ai sofferenti che traevano di lontano alle sue sorgenti, sarà ben presto l'elemento indispensabile di tutte le mense. Imperocchè la chimica e la batteriologia, dimostrando oggi che essa possiede tutti i requisiti di un'acqua eminentemente igienica, effervescente naturale e digestiva, hanno dato l'impronta scientifica a quell'insieme di caratteri fisici che rendono la **Claudia** deliziosa al gusto, leggerissima e specialmente digestiva. Che se fino ad oggi le acque da tavola artificiali ebbero numerosi proseliti, malgrado la loro dubbia efficacia, saranno ben presto abbandonate da tutti alla condanna che loro inflisse il recente Congresso idrologico di Parma; e coloranno il posto all'acqua **Claudia**, la cui superiorità su tutte le acque minerali da tavola non tarderà ad essere solennemente confermata per entrare nella coscienza di tutti.

L'acqua minerale **Claudia** si vende in tutta Italia a **cent. 30 e 35** la bottiglia, vetro compreso; quindi non sarà più il prezzo che ostacolerà di acquistare un'acqua minerale effervescente naturale e batteriologicamente pura, invece d'essere obbligati ad ingerire acque artificiali o gazate artificialmente. 6739 R

Deposito in Torino — **Fratelli Paissa.**

Dr G. ORRIGO Malattie occhi, orecchi, gola via Maria Vitt., 27, ore 1 a 3. 3709

TERME DI VALDIERI
Apertura 25 giugno
(Vedi 1a pagina).

Capsule Santal Salolé Emery
(Vedi IVa pagina). 8V

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 20 giugno:

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali Minima + 18,0 Massima + 28,1

Stato atmosferico — Ore 9: quasi coperto; ore 15: nuvolo sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta mill. 0.

(*Castello Medioevale*):

Temperatura massima del giorno 20: + 27,1.

Id. minima della notte dal 19 al 20: + 16,5.

22 giugno — Il sole nasce a ore 4, minuti 44; tramonta alle ore 20, minuti 18.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI giugno (sera)		18	20
Farine 12 m. — pel corrente	Fr.	58 —	55 10
» — per luglio	»	55 25	55 01
» — per agosto-settembre	»	55 60	55 00
» — 4 mesi ultimi	»	50 50	46 00
Mercato fermo.			
Zucchero rosso 88 disp.	Fr.	30 25	30 25
» raffinato id.	»	102 75	102 75
Mercato calmo.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	31 12	31 —
» 4 mesi da ottobre	»	31 50	31 37
Mercato pesante.			

LIVERPOOL giugno (sera) 18 20

Cotoni. — Tendenza del mercato: Americani facile — brasiliani calmo — Egiziani facile — surate languente. — domanda per il mercato in generale moderata.

		18	20
Vendite della giornata	balle N.	5,000	8,000
di cui per la speculazione	»	300	500
per la consumazione	»	4,500	7,500
Importazioni	»	7,000	2,000
Americani a consegnarsi:			
pel corrente	D.	3 25/64	3 25/64
per giugno-luglio	»	3 25/64	3 25/64
per agosto-settembre	»	3 25/64	3 25/64
per ottobre-novembre	»	3 27/64	3 26/64

Americani ed Egiziani, prezzi in ribasso di 1/16.

HAVRE giugno (sera)		18	20
Cotoni — Vendite	balle N.	1,300	4,000
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	sacchi N.	2,000	10,000
Mercato sostenuto.			
ANVERSA giugno (sera)		18	20
Frumento — Mercato debole, prezzi deboli.			
Petrolio raffinato pel corrente		17 3/8	17 3/8
» per 4 ultimi mesi		18 —	18 —
Mercato fermo.			
BREMA giugno (sera)		18	20
Petrolio raffinato — Mercato calmo.			
» disp. Reck.		6 05	6 05
MAGDEBURGO giugno (sera)		18	20
Zucchero di barbabietola — Mercato pesante.			
» di Germania 88 disp. sottile		9 70	9 60
MARSIGLIA giugno (sera)		18	20
Frumenti — Importazioni quintali		90,000	163,140
» — Vendite		— —	— —
Mercato nullo.			

MERCATO DI NEW-YORK		18	20
Cambio su Londra	D.	4 84	4 84
» Parigi	»	5 21 7/8	5 21 1/4
Petrolio Standard white	»	6 15	6 15
» a Filadelfia	»	6 10	6 10
Cotone Middling	»	6 1/2	6 7/16
» a Nuova Orleans	»	6 1/16	6 —
Entrata cot. nella giorn. balle	N.	1,000	1,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	— —	4,000
» pel Continente	»	— —	3,000
Frumento rosso	D.	93 1/2	92 1/4
Grano turco	»	38 1/8	37 7/8
Farine extra	»	4 35	4 35
Nolo cereali per Liverpool	»	3 —	3 —
Caffè — Mercato debole.			
» — Rio fair disponibile	»	6 1/4	6 1/4
» — » good per corrente	»	5 60	5 55
Zuccaro Moscabado N. 12	C.	3 3/4	3 3/4

Corsi di chiusura delle Borse Italiane.
20 giugno 1898 (ore 15).

Valori	MILANO	GENOVA	ROMA	FIRENZE
Rend. It. 5 0/0 cont.	100 —	100 —	100 —	100 —
Id. fine mese	100 07	100 07	100 05	100 05
Id. 4 1/2 0/0	108 50	108 50	108 50	108 50
Az. Meridionali	730 50	731 50	— —	730 50
» Mediterranee	530 50	531 50	— —	530 50
» Banca d'Italia	828 —	829 —	— —	828 —
» Credito Italiano	500 —	521 —	— —	— —
» Banca Generale	75 —	— —	— —	— —
» Rubattino	391 —	392 —	— —	— —
» Raffiner. Ligure	389 —	389 —	— —	— —
» Ceramica	270 —	— —	— —	— —
» Acciaierie Terni	— —	565 —	565 —	— —
» Edison vecchie	501 —	— —	— —	— —
» » nuove	352 —	— —	— —	— —
» Metallurgiche It.	— —	— —	141 —	— —
» Molini di Roma	— —	— —	450 —	— —
» Omnibus Roma	— —	— —	— —	— —
» Gas di Roma	— —	— —	690 —	— —
» Condotte acqua	— —	— —	— —	— —
Obbl. Italiane 3 0/0	318 —	— —	— —	— —
» Meridionali 3 0/0	328 —	— —	— —	— —
Chèque Parigi	107 25	107 28	107 25	107 22
» Svizzera	100 85	107 —	— —	— —
» Londra	27 10	27 09	— —	— —
» Germania	132 85	132 85	— —	— —

GENOVA, 20, ore 21 50. — **Borsino serale.** — Rendita contanti 100 15 — Fine corr. 100 20 — Prestito 108 85 — Banca 829 — Meridionali 731 50 — Mediterranee 531 50 — Rubattino 392 — Raffinerie 389 — Credito Italiano 518 — Acciaierie Terni 570 — *Chèque*: Parigi 107 25 — Londra 27 09 — Germania 132 80.

Mercato sempre buono.

Aggio dell'Oro.

Buenos Ayres, 17 giugno. — Pesi 265 per 100 pesi oro.

Lisbona, 17 giugno. — Aggio dell'oro a 51 50.

Prezzo dell'Argento.

Parigi, 18 giugno. — Perdita per 1000 sul fino di fr. 218 50 al chilogr. fr. 122 50.

Londra, 18 giugno. — Pence 28 11/16 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

Nuova York, 18 giugno. — Si quota a centesimi di dollaro 58 per oncia Troy del titolo di 1000 millesimi.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 20 giugno	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	101 77
» » 3 0/0	103 22	102 65
» » 4 1/2 0/0	105 25	105 37
Rendita italiana 5 0/0	93 25	94 25
Cambio su Londra a vista	— —	25 17
Consolidati inglesi	— —	111 5/16
Obbligazioni Lombarde	— —	388 50
Cambio sull'Italia	— —	6 3/4
Turco Nuovo	— —	21 32
Banca di Parigi	— —	904 —
Tunisino	— —	503 —
Egiziano 4 0/0	— —	— —
Rendita Ungherese 4 0/0	— —	— —
Rendita Spagnuola Esterna	33 11/16	34 5/16
Banca Ottomana	— —	536 —
Argentino 4 0/0	— —	102 10
Credito Fondiario	— —	670 —
Suez	— —	3600 —
Lotti turchi	— —	100 —
Ferrovie Meridionali	— —	683 —
Rendita Russa nuova	10 40	90 15
» Portoghese	— —	— —
Banca di Francia	— —	3630 —
Cambio Madrid	— —	37 75

BORSA DI VIENNA, 20.

Credito Austriaco	360 50	Cambio su Londra	119 95
Lombarde	77 75	Lire italiane (carta)	44 35
B. Anglo-Austriaca	155 50	Rend. Austr. (arg.)	101 45
Austriache	355 25	Id. in carta	101 45
B. Austro-Ungarica	912 —	Cotton Bank	297 50
Napoleoni d'oro	9 53	Rend. Austr. in oro	121 25
Argento	100 —	Ungherese	99 90
Cambio su Parigi	47 60	D. Penzl Bank	328 25

Tendenza calma.

BORSA DI BERLINO, 20.

Cambio su Londra	— —	Obbl. Ferr. Italiane	58 50
Cambio su Parigi	— —	Obbl. Meridionali	— —
Cambio su Italia	— —	Obbl. in Roma	91 00
Credito Austr.	225 70	Ferr. Meridionali	122 60
Rendita Italiana	92 10	Ferr. Mediterranee	95 75
Id. fine mese	12 —	Banca Commerciale	— —
Cons. Germ. 4 0/0	107 75	[illegible]	710 75
Turco nuovo	22 10		

Tendenza sostenuta.

Cambio ufficiale pel giorno 21 L. **107 28**

Torino. — Mercato della legna dal 13 al 18 giugno. Ecco il listino dei prezzi per miriag.:

Legna forte	6,500	L. 0 24 a 0 28	media	0 26
Legna dolce	4,100	L. 0 20 a 0 22	»	0 21
Carbone 1a qual.	1,730	L. 0 95 a 1 05	»	1 00
» 2a qual.	900	L. 0 75 a 0 85	»	0 80

In tutto mir. 13,230.

Fieno le razze	L. 1 10	a 1 20	media	1 15
» 2a	L. 0 92	a 0 90	»	0 85
Paglia	L. 0 28	a 0 32	»	0 30

In tutto mir. Fieno 2860 Paglia 3650.

Racconigi, 18 giugno. — Frumento al quint. da L. 28 50 a 29 — Meliga da 17 25 a 17 25 — Fagiuoli al miriagramma da 2 a 2 — Patate da 1 05 a 1 10 — Burro di 1a qualità al chilogr. 2 10 — Id. 2a qual. 1 70 — Uova alla dozz. 0 60 — Legna forte al miria 0 24 — Id. dolce 0 15.

Tassa del pane dal 19 al 25 giugno: Grissino al chilogramma 0 60 — Pane fine [illegible] 0 45 — Casalingo 0 37.

Tassa della carne dal 19 al 25 giugno: Vitello 1a qual. al chil. 1 25 — Id. 2a 1 05 — Buoi e manzi 1 11 — Moggie e giovenche 0 10 — Vacca 0 84.

Bra, 17 giugno. — Grano all'ettolitro L. 21 — Meliga 13 75 — Segala 15 70 — Pane grissino al chilogr. 0 56 — Id. fino 0 45 — Id. casalingo 0 40 — Carne di vitello 1 50 — Id. di bue 1 18 — Farina 1a qual. 0 45 — Id. 2a 0 42 — Paste 1a qual. 0 60 — Id. 2a 0 50 — Formaggio 1a qualità 1 50 — Id. 2a 1 20 — Burro 2 35 — Lardo 1 40 — Uova alla dozzina 0 60 — Fieno al miriagr. 0 60 — Paglia 0 45 — Carbone 1 — Legna forte 0 30 — Id. dolce 0 20.

Fossano, 17 giugno. — Frumento all'ett. L. 20 84 — Segala 15 70 — Meliga 12 40 — Miglio 12 47 — Formentone 11 60 — Fave 17 34 — Avena 7 80 — Fagiuoli 24 96 — Riso 29 28 — Patate al mg. 1 15 — Fieno 0 45 — Paglia 0 55 — Vitelli 0 57 — Uova alla dozz. 0 57 — Burro al chilogr. 2 17.

Pane grissino al kg. L. 0 48 — Bianco 0 45 — Comune 0 39 — Bruno 0 32 — Pasta di Genova 0 74 — Id. di seconda 0 61 — Id. di meliga 0 52 — Id. ordinaria 0 38 — Carne di vitello 1 37 — Id. di bue 1 12.

Pinerolo, 18 giugno.

		mass.	min.	effett.	giunta
Frumento	L.	28 80	27 67	392	5 10
Segala	»	17 40	14 55	61	3 60
Granoturco	»	15 01	13 05	347	3 50
Pomi di terra	»	1 20	0 90	310	— —
Cast. secche b.	»	— —	— —	—	— —
Canapa	»	— —	— —	—	— —

Saluzzo, 18 giugno. — Frumento all'ettol. L. 20 10 — Meliga 13 75 — Barbariato 23 15 — Segala 21 60 — Avena 11 21 — Orzo 20 18 — Fave 17 75 — Riso prima qualità al chilogramma 0 52 — Id. seconda 0 45 — Pane di prima qualità 0 46 — Id. di seconda 0 36 — Carne di vitello 1 50 — Id. di bue 1 31 — Burro 1 92 — Uova alla dozz. 0 62 — Fieno maggengo 0 52 — Fieno nuovo 0 55 — Paglia 0 45.

Moncalieri, 17 giugno. — Sanati da L. 7 50 a 9 50 — Vitelli 1a qual. da 7 30 a 7 45 — Id. 2a q. da 6 a 6 50 — Buoi 1a q. da 6 40 a 7 — Id. 2a da 5 90 a 6 10 — Moggie da 3 20 a 4 30 — Tori da 4 a 5 25 — Vacche da 3 70 a 5 75 — Montoni da 1 a 5 — Maiali da 8 a 9 — Agnelli da 8 a 9 — Capretti da 8 a 9.

Fallimenti.

Alba. — Magnani Luciano, fabbricante turaccioli: sentenza 11 corrente, d'ufficio: giudice delegato conte Rebaglio della Chiesa; curatore geometra Giovanni Broglia; 27 corrente, ore 9, prima adunanza; 29 giorni produzione titoli; 25 luglio chiusura verifiche.

Casale. — Oddin Giovanni, tessuti, Moncalvo; sentenza 17 corrente, a propria istanza; giudice avvocato G. B. Rostagno; curatore [illegible] Pancrazi di Casale; 7 luglio, ore 11, prima adunanza; 30 giorni per produrre i titoli; 29 luglio, ore 14, chiusura verifiche. Attivo da bancario L. 17,451, immobili 2,700, mobili 1,000, carretto 700, azioni banca 385, crediti 3,525, passivo L. 78,190 in 60 creditori.

Voghera. — Pietrasanta Carlo, ferramenta, [illegible]: inventario giudiziale attivo L. 4161 80 (merci 779 80, mobili 103, crediti 3,280).

Società.

Novi Ligure. — Con privata scrittura 18 maggio 1898, tra i signori Carlo Repetto, Francesco Isidoro Mossi, Giuseppe Vandone e Francesco Ferega, venne costituita una Società in accomandita semplice, con sede in Ovada, sotto la ragione sociale Carlo Repetto e C., avente per oggetto la distilleria delle vinaccie, commercio di tartari greggi, fabbricazione di vermouth, cognac, liquori e vini durata dal primo maggio detto al 30 giugno 1901, col capitale di L. 30,000.

Carbon fossile.

Genova, 18. — I prezzi si mantengono invariati. Il deposito è ben provvisto di tutte le qualità dei carboni, fatta eccezione per quelle di Cardiff.

La tendenza sostenuta.

Quotiamo: Newpelton L. 26; Hebburn, 22; Newcastle Hasting, 22; Scozia, 22; Cardiff, prima qualità, 32, seconda qualità, 30; Liverpool, 25; coke Garesfield 42, la tonnellata.

MERCATO DEI BOZZOLI.

Dispacci telegrafici della Camera di commercio ed arti di Torino.

21 giugno 1898.

LUOGO	Gialli indigeni o puri da L.	a L.	Bianchi o verdi puri da L.	a L.	Incrociati diversi da L.	a L.	Quantità Mg.
Alba	28	32 50	—	—	—	—	7500
Alessandria	21	33	—	—	—	—	500
Asti	30	34	—	—	—	—	5000
Bra	27	33	—	—	—	—	100
Busca	27	31	—	—	—	—	500
Carmagnola	28	29	—	—	—	—	250
Canelli	28	31	—	—	—	—	2000
Cavour	28	33	32	27	31	21	700
Casale Monf.	21	33	—	—	—	—	2700
Ceva	24	30	—	—	—	—	61
Castelnuovo Asti	27	32	—	—	—	—	122
Cortemilia	25	33	—	—	—	—	250
Cuneo	21	—	35	—	27	28	11
Dogliani	31	33 50	—	—	—	—	100
Fossano	28	33	—	—	21	28	250
Ivrea	28 1/2	32	—	—	—	—	250
Lodi	23 50	25	32	30	—	—	1000
Nizza Monf.	27	33	—	—	—	—	125
Mondovì-Breo	22 50	24	—	—	—	—	150
Novara	23	33	—	—	21	27	200
Parma	26	33	32	—	—	—	2500
Pinerolo	27	29	32	27	30	30	1350
Racconigi	31	33 50	21	24	31	28	6450
Saluzzo	32	35	—	—	30	30	920
Più mg. 25 bianchi e verdi a L. 24.							
Savigliano	30	33	—	—	26	29	1000
Voghera	21	21	—	—	27	19	2000
Torino	29	33 50	—	—	—	—	2550

BORSA DI TORINO. — 21 giugno.

Rendita prezzo nominale **100 25.**

CAMBI		a vista		a tre mesi
Francia	— 2	107 17 1/2	107 27 1/2	— — — —
Londra	— 3	27 00 —	27 11 —	— — — —
Id. lungo	—	— —	— —	— — — —
Germania	— 4	132 85 —	132 95 —	— — — —
Svizzera	— 4 1/2	105 85 —	106 95 —	— — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0.

Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Anticipazioni al Monte di Pietà (*a scadenza fissa ed in conto corrente*) 4 0/0.

Rendita 5 0/0 per f. c. 100 25, 100 275, 100 30, 100 325, 100 35.

Prezzi dei valori per fine corrente:

Azioni				
B. d'Italia	829 —	830 —	B. Comm.	005 —
Ferr. Mer.	731 50	732 50	Cred. It.	522 —
Ferr. Med.	531 50	532 50	Lan. Sella	206 —
			Ser. Sarde	257 —

Cronaca della Borsa. — 21 giugno. — Salgono i chiamati dalla Corona per la composizione del Ministero, ma finora a nessuno fu affidato l'incarico ufficiale: e la Borsa non mano che un nuovo si presenta, lo saluta con qualche centesimo d'aumento.

Con due o tre crisi come questa, tirandola un po' in lungo, si finirà di giungere alla conversione senza accorgersene.

Ieri sera Genova quotava la Rendita 100 20, e pareva fosse alquanto spinto sul corso, ma stamani escludiamo a 100 25, e, non senza eccitati da Milano e da Genova, salimmo fino a 100 325 e 100 35.

Anche Roma comperava, per cui qui si vede possibile la salita.

Anche i valori più fermi, specialmente i ferroviari.

Il cambio sulla stazionario a 107 22.

Prezzi nominali 20 giugno.

Debito redimibile

Obbl. ferr. 3 0/0 [illegible] — Id. Ferrov. Torino-Savona [illegible]

[illegible]

Stagionatura sociale delle sete.
Torino, 20 giugno 1898.

Organzino	Colli	6	K.	400 14
Trama	»	—	»	—
Greggia	»	5	»	211 16
Articoli diversi	»	—	»	—
Totale	Colli	11	K.	611 34

Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 242 K. 31173 35

Il Direttore Generale [illegible]

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(99)

LE AMMALIATRICI

ROMANZO

di MARIA FLORAN

Era un vero presentimento che avvertiva il duca; separato dalla sola donna che le fosse abbastanza piaciuta per ispirargli il desiderio di dividere con lei la vita, Edgardo non s'ammoglierebbe.... Perirebbe dunque quel nome glorioso dei Crussec-Champavoir che era per lui l'orgoglio della sua vita, al quale aveva sacrificato l'un dopo l'altro i suoi due figli?.... Quel pensiero lo colmava d'amarezza. Ah! perchè aver chiamato sotto al suo tetto quella fanciulla! Come pagava cara l'ora di follia in cui, ad occhi chiusi, lo aveva fatto! Senza lei la sua vita sarebbe continuata calma, Edgardo si sarebbe deciso ad ammogliarsi, ed egli avrebbe avuto la soddisfazione di veder nascere e crescere una famiglia per perpetuare la sua. Sarebbe stata la gioia dei suoi vecchi anni, addolcita ancora dalla affettuosa devozione di Elena..... E in luogo di quel quadro ridente, qual triste fine, ora, lo aspettava?....

E tutto ciò perchè? perchè?

Quella parola « perchè? » s'accese ad un tratto nelle tenebre del suo pensiero come una prima stella in un cielo oscuro, e lo illuminò di luce improvvisa.

Perchè condannare la sua vecchiaia alla tristezza, alla solitudine? Perchè spezzare l'avvenire d'Edgardo, annebbiare la sua gioventù, guastare la sua vita? Perchè gettare al chiostro, allorchè nulla di divino la chiamava, una innocente e pura fanciulla? Perchè aggravare la somma di dolore che una povera donna, martire della vita, sopportava eroicamente, senza lamentarsi, con una rassegnazione che avrebbe toccato i cuori i più induriti?.... Perchè? Perchè l'albero genealogico dei Crussec-Champavoir, che da sei secoli stendeva i suoi rami nobilissimi, non fosse intaccato da una seconda *mésalliance*.

Tante tristezze, tanti dolori, tanto strazio, due vite spezzate per la gloria di un nome destinato a perire, per l'orgoglio di un uomo destinato a morire!.....

Per la prima volta il duca si domandò se non sacrificava i suoi figli e se stesso ad un pregiudizio.....

Un pregiudizio la nobiltà della stirpe! Qualche giorno prima lo avrebbero fatto scattare d'indignazione e d'orrore a quella semplice espressione di dubbio..... Oggi era lui che la emetteva.

— La vera nobiltà non è quella del nome, è quella dell'anima, — mormorava egli ripetendo, d'istinto, una vecchia frase udita una volta e ritenuta per caso, — e quella, — aggiungeva, — esse l'hanno.

Esitava adesso, torturato fra i suoi sentimenti intimi e la chimera alla quale era stato fedele tutta la vita. Cercava attorno a lui degli esempi che non erano rari nè difficili. Molte famiglie più illustri della sua non avevano respinti matrimoni disuguali che rendevano loro la fortuna? Sposando Clara, Edgardo almeno non avrebbe venduto il suo nome; lo avrebbe dato per obbedire al più naturale, al più elevato dei sentimenti! E non c'era nulla in quell'unione che, al punto di vista morale, lo abbassasse.... Ed allora, perchè?....

Chi in tutto questo s'era mostrato veramente grande e nobile, da tre anni? Chi?

Il duca di Crussec-Champavoir, col suo odio cieco dapprima per sua nuora, coll'abbandono nel quale l'aveva lasciata, colla durezza che, consigliato dalla sua diffidenza, le aveva mostrato, colla sua collera contro di lei, anche dopo d'aver avuto prove della sua sincerità di affetto e della sua abnegazione, coi suoi sospetti ingiusti, coll'esiglio infamante con cui l'aveva oltraggiata e col suo sdegnoso silenzio quando già aveva riconosciuto il proprio torto?....

Chi s'era mostrato veramente grande e nobile, il duca di Crussec-Champavoir, colla sua condotta e coi suoi sentimenti, o Elena Brideux colla sua dignità calma, colla sua rassegnazione e il suo coraggio nelle avversità, colla sua sincera bontà che l'aveva condotta, vera cristiana, allo suocero sottomessa, affettuosa, devota, e che oggi ancora, dopo il supremo insulto, non gli dimostrava alcun rancore... Chi?

Il duca se lo domandò lealmente, davanti a Dio, in un lungo e doloroso esame intimo.

Quando rialzò il capo, due lagrime gl'irrigavano le guancie: la sua coscienza lo aveva condannato; il suo orgoglio era vinto.

XXII.

L'indomani mattina il duca partì da Kervelor senza dire, neppure a suo figlio, dove andava. Giunse nella sera a Tréport; di là si fece condurre con una vettura a Mers, scese all'*Albergo del Casino* e domandò della marchesa di Crussec.

— Non so se quelle signore sono in casa, signore, — gli rispose l'albergatore; — vado a vedere.

Avuta risposta affermativa, il duca salì con passo svelto i due piani di scala; alla porta dell'appartamento indicatogli egli picchiò.

— Entrate! — disse la voce di Elena.

Egli entrò. La giovane donna, seduta su un divano, vedendo entrare suo suocero fu d'un balzo in piedi, in uno slancio improvviso di gioia sincera in lei svegliata unicamente dal piacere di rivedere quel vecchio che, non ostante tutto, ella amava.

Clara, che era sul balcone, alla esclamazione di sorpresa della sorella, si voltò; riconoscendo il duca impallidì e rimase immobile, non sapendo se doveva entrare o no nella camera.

— Padre mio! — disse Elena.

Egli la salutò e si voltò verso Clara per salutare anche lei.

— Elena, — disse il duca quando fu seduto presso di lei, — vengo a domandarvi due cose.

E vedendo il movimento discreto di Clara per ritirarsi:

— Rimanete, figliuola mia — aggiunse — non siete di troppo.

Poi continuò:

— Vengo a domandarvi *perdono* — e inchinò con gesto d'umiltà profonda il capo canuto — e a domandarvi la mano di vostra sorella per mio figlio Edgardo . . . .

. . . .

Nella primavera seguente Clara ritornò a Lure-au-Bois, ma per fare a suor Pia la sua visita di nozze.

FINE.

PASSIONE CAMPESTRE

è il nuovo romanzo di **PAUL NEVEUX** che pubblicheremo domani (mercoledì) in appendice.

PASSIONE CAMPESTRE

è un romanzo molto bello per la varietà delle descrizioni, per la verità del racconto e pel sentimento che in esso è diffuso da capo a fondo.

PASSIONE CAMPESTRE

piacerà molto alle nostre lettrici che si commuoveranno alla lettura della dolorosa istoria d'amore che in esso è racchiusa.

A domani adunque

PASSIONE CAMPESTRE

Affittasi

in casa signorile alloggio bene mobigliato di 5 camere, cucina, gaz, acqua potabile dai primi di luglio a tutto ottobre oppure anche mensilmente, vicinissimo Esposizione. — Prezzo mite. Per indirizzo rivolgersi portinaio, via Pallamaglio, n. 14. c 6825

Alassio (Bagni di mare) La propª ved. Cattaneo affitta signorili appartamenti mobiliati in riva al mare. c 7110

Da affittare

Via Accad. Albertina, 1: **Alloggio signorile** al piano nobile di 8 membri fra sale e camere da letto, più 4 vani per servizio. — **Alloggio** di sette vani al 4º piano con vista verso via Po e via Accademia Albertina. — **Studio** da pittore. — **Camere** separate. — **Due belle botteghe** unite.

Via Montebello, n. 21 (CASA CASANA) **3 alloggi** di 7 membri belli e bene esposti al 1º, 2º e 3º piano. — **Locali** belli con cortile per magazzino o laboratorio. 7141

Da affittare

N. 2 camere ammobigliate unite o separate. Via Principe Tommaso, 30, p. 1º. c 7063

Da affittare

alloggio di nove membri completamente rimesso a nuovo, al 2º piano, via San Quintino, 24. c 6514

Da affittare

LOCALE con forza motrice, mq. 350, piano terreno e primo piano, buone condizioni. — Via Bonzanigo, n. 8. 6667

Palazzina da affittare con giardino presso 1º Nuova. Portinaio via Berthollet, 8. c 6186

Châtillon (Valle d'Aosta)

Affittasi villa elegantemente mobiliata, luce elettrica, ampio giardino, posizione incantevole, divisibile in due alloggi affatto indipendenti. — Dirigersi **Martelli**, corso Vinzaglio, N. 21, **TORINO**. c 6373

CHIALAMBERTO

Frazione Pratti della Via **Valle di Lanzo**

Da affittare palazzino mobiliato a nuovo, [illegible], con giardino, acqua di fontana in casa, composta di 12 membri. — Rivolgersi a Terrone Biagio, salumiere, via Ospedale e Carlo Alberto, Torino. c 6049

CHIERI

Vendesi casa civile uso villeggiatura con annesso rustico e grande giardino con moltissima uva, il tutto cintato. — Per informazioni dirigersi dal dall'avvocato Paolo Molino. c 5012

Gressoney

Chi desidera affittare per la stagione estiva **alloggi di qualsiasi grandezza** rivolgasi a Beata, diligenza postale da Pont St-Martin a Gressoney. c 7097

Cercasi affittare un magazzino

possibilmente fornito di fucina per riparazioni. — Offerte Società Elettricità *Schuckert e C.*, via Monte di Pietà, 8, Torino. c 7012

VASCA A DONDOLO PATENTATA

(Dittmann's Wellenbadschaukel)

È la più comoda, perchè con 3 o 4 secchie d'acqua si può preparare un bagno ad onde. Serve pure come semicupo, bagno per bambini e per bagni iglenici.

In lamiera galvanizzata

Per grandezza d'uomo
di 175 cm. . . . **L. 55** | *Imballaggio*
di 187 cm. . . . **» 60** | **L. 2 50**

Si vendettero sinora oltre **33000 pezzi**

Ora non vi sono depositi rivolgersi direttamente alla Premiata Fabbrica di Articoli casalinghi

GIOACHINO PISETZKY

Milano, via Durini, 18

Questo apparecchio è visibile all'Esposizione Nazionale nella Galleria degli Arredi domestici e nella Sezione d'Igiene. 7033 M

NUOVI FORNELLI E CUCINE A GAZ

"TRIPLEX"

della Premiata Fabbrica

JUNKER e RUH

con brevettato becco a fiamma verde

di straordinaria economia

CATALOGO GRATIS

Deposito generale CARLO GLOCKNER — Milano.

A **Torino:** Via Garibaldi, angolo via Stampatori. 6960 M

A famiglie dabbene si darebbe lavoro all'uncinetto (crochet). — Recapito 22, corso Vinzaglio. c 7116

Camere per forestieri con uno o più letti presso famiglia seria. Volendo, pensione. Via Lagrange, n. 21. c 7137

Per la stagione estiva Si affittano 3 o 4 camere ammobiliate in borgata a 20 minuti da Viù. — Rivolgersi al portinaio, via Scuole, 11. c 7141

Valsalice, 41

Villa signorile, a 10 minuti dal ponte in ferro. L'alloggio di 11 camere elegantemente mobiliate è divisibile in due alloggi completamente indipendenti. — Scrivere cassetta N. 10, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 7137

Maestra Levatrice *Occelli Innocenta* tiene pensione per partorienti da **L. 50** in più. Via Bertola, 4, p. 2º, **Torino**. 621

Cercasi commesso a L. 60 mensili con cauzione. — Scrivere al N. c 7189, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

CERCASI

ragioniere con larghe cognizioni amministrative, per organizzazione di grande Casa commerciale di novità. Referenze larghissime. Età 40 anni circa. Residenza città principale del mezzogiorno. — Indirizzare offerte: K. 2884 N., presso *Haasenstein e Vogler*, **Milano**. 7105 N

CERCANSI (in Italia ed estero) persone attive desiderose impiantare in casa propria piccola industria seria, rimunerativa. Articolo grande consumo ovunque, facile esercizio, piccolo capitale. Scrivere affrancando *Laboratorio Industriale, Milano*. 3777 M

Persona stabilita

conoscendo bene il taglio del diamante, desidera far relazione con persona della stessa partita per la vendita e l'acquisto. — Per schiarimenti indirizzarsi: 112, fermo posta. **Ginevra** (Svizzera). — (Rispondere in francese). 7102 X

GHIACCIO cristallino, di montagna, a lire 181 il vagone. — **Delpero**, via dei Fiori, N. 54. c 6191

Stabilimenti idroterapici del Biellese

I più antichi e reputati d'Italia. Comfort moderno. - Impianti idroterapici ed elettroterapici completi e perfetti - Massaggio - Ginnastica medica - Cure Igieniche - Clima fresco e salubre - Posizioni splendide - Ferrovia Santhià-Biella.

ANDORNO - altezza 600 m. - 1 Stabilimento - 2 Grande Hôtel - 3 Salute - Medici: Professore G. S. Vinaj - F. Canova - C. Balduzzi - apertura 15 maggio.

BIELLA **PIAZZO** - alt. 500 m. - Stabilimento idroterapico - Medici: Prof. G. Fedeli - Grandis V. e dott. Ferraris - apertura 1º giugno.

COSSILA - altezza 600 m. - Stabilimento idroterapico - Medico dott. L. C. Burgonzio - apertura 1º giugno.

GRAGLIA - altezza 800 m. - Stabilimento idroterapico - Medici: Prof. Pescarolo, dott. Sormani e dott. Fornaca.

OROPA - altezza 1000 m. - Stabilimento idroterapico - Medi: Prof. Livierato e dottori G. e R. Mazzucchetti.

Domande o schiarimenti alle singole Amministrazioni. 5005

TERME di VALDIERI (CUNEO)

Altezza 1375 sul mare. — STAZIONE CLIMATICA ALPINA L'ENGADINA D'ITALIA.

Temperatura massima 23° — minima 12° — Media 18°

Stabilimento Termale di primo ordine

APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE

Bagni solforosi - Stufe e grotte sudatorie naturali da 45º a 60º - Muffe (grande specialità delle Terme) - Idroterapia - Sorgenti magnesiache e ferruginose - Elettroterapia - Gastroluzi - Massaggio - Sala per inalazioni, sistema Wasmuth, nuovo per l'Italia - Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee - Cura lattea.

Concerto due volte al giorno.

LAW TENNIS - CAFFÈ E BIGLIARDO.

Posta 2 volte al giorno. - Ufficio telegrafico.

Direttore sanitario Dott. Prof. **Luigi Sansoni** di Torino.

Concessionario: Sig. Paolo Manzi (proprietario dell'*Hôtel des Iles Britanniques* a San Remo). 6932

Per omnibus e vetture: *Albergo Barra di Ferro*, **Cuneo.**

I NUMERI AL LOTTO DI FRATE GIULIO!

Altra vincita — scorso sabato

26 65 81

Terno secco — vinto a Torino

17 39 55 | **TERNI** (in Quaterne)
5 57 74 | **Vinti a Milano e Bari!**

Studii e **vincita** settimanale — **sempre certa** — e col puntare unica **Quaterna** ed unico **Terno** su ogni Ruota! c 7111

Costo ciascuna Ruota **L. 15** — Tutte otto le Ruote **L. 50.**

Abbonamento completo per **dieci** settimane **L. 100.**

Ogni richiesta per **posta** o con vaglia **telegrafico** alla Ditta C. DEPAOLIS, piazza Isole, 8, **Livorno.**

BANDO

per la vendita di mobili ed oggetti di antichità

Via S. Tommaso, n. 1, piano nobile.

Il Perito sottoscritto avverte il pubblico che, a richiesta delli signori Eredi Vernetti, **martedì 21, mercoledì 22** e successivi porrà in **vendita** tutti i **mobili ed oggetti d'arte** antichi e moderni esistenti nel suddetto alloggio, fra cui:

Ricca camera da letto scolpita — Camera da pranzo, di entrata e di ricevimento — Letti in ferro — Armadi con e senza luce — Pendole — Specchi e quadri antichi e moderni — ***Pianoforte verticale*** *— Vasellame — Apparecchi per gas — Arredi da cucina, ecc.*

Torino, 16 giugno 1898.

c 6971 ATTILIO ZAVARONI.

CARAGLIO - Filatoio Rosso - CARAGLIO

Da affittare per la corrente stagione

Casa civile, detta Filatoio Rosso, con filanda da bozzoli di n. 72 bacinelle, filatoio da seta ed ampia bozzoliera, capace di 50 mila chilogrammi bozzoli, con vasti magazzini. Lo stabilimento si trova a poca distanza dalla fermata della tramvia Cuneo-Caraglio, e attorniato da vasto giardino, e per la sua amena posizione e felice ubicazione è indicatissimo come luogo di villeggiatura e per qualsiasi uso e scopo di industria. — Per informazioni e trattative rivolgersi alla Ditta EMANUELE CASSIN di **Cuneo**, oppure al signor ing. BIMA ANGELO, in **Caraglio**. 6431

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Il più potente antiblenorragico finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. — Guardarsi bene dalle molte artificiose imitazioni. 48 V

Deposito generale:

S. NEGRI e C. — Venezia.

Vendita in tutte le Farmacie.

IMPOTENZA e STERILITÀ

Se non sono cagionate dall'età e deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dottor *TENCA* con risultato felice *rinforzando mediante rimedii corroboranti ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale.* Via Passarella, N. 2, Milano, dalle 11 alle 15, e per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. 9 M

Consulti per corrispondenza L. 10.

ANTICANIZIE-MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti colore, bellezza e vitalità della prima gioventezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia. Aggiungere però cent. 80 per la spedizione per pacco postale. — Si spediscono due bottiglie per L. 8 e tre bottiglie per L. 11, franche di porto. — In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri. — Deposito generale da **A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.** (5

8 CASSE-FORTI

vendonsi subito causa trasloco succursale col ribasso del 75 0|0

— Splendida, straordinaria occasione —

DIMENSIONI:

N. 1 Cassa-forte	alt. cm. 104,	larg. cm. 94,	fianco cm. 46	L. 200
» 1	id.	alt. cm. 81,	larg. cm. 68,	fianco cm. 42	» 180
» 2	id.	alt. cm. 63,	larg. cm. 58,	fianco cm. 38	» 58
» 2	id.	alt. cm. 48,	larg. cm. 43,	fianco cm. 32	» 40
» 2	id.	alt. cm. 32,	larg. cm. 33,	fianco cm. 30	» 35

Queste Casseforti garantite contro l'incendio, hanno **otto** segreti speciali e catenacci, e sono tutte nuove. Esposte in vendita fino a martedì 21 corrente, in via **XX Settembre, 70**, *Albergo del Gallo*, **Torino.** — Scrivendo al proprietario si spediscono anche subito contro assegno e si danno spiegazioni. Tutti sono ammessi a visitarle, potendone constatare il valore di gran lunga superiore ai prezzi di vendita segnati. c 7045 s

Le TOSSI
I CATARRI
Le BRONCHITI
Le POLMONITI
La TUBERCOLOSI

sono curate e guarite con l'uso del **GUAJACOLTERPIN** e del **Guajacolterpin-cloro-dolico.** Dose L. 3-5-9. Farmacia e Laboratorio Chimico dell'Ospedale Maggiore di S. Giov. Batt. e Città di Torino, diretta dal cav. CARLO ROGNONE. 951

CERCANSI ovunque signorine, signori, rappresentanti, desiderosi lavorare in casa, conto Ditta, oppure conto proprio, articolo lucroso, novità, mai visto. Riceveranno franco domicilio pacco gratis eleganti campioni e condizioni solamente coloro che invieranno cartolina-vaglia centesimi 65, Ditta Puccioli, Corso 75, Roma. c 7054

Liquidazione

ETTORE GIORELLI

In seguito ad inventario giudiziale sono in vendita

Lane da materassi

Via Bogino, 23. 6070

SOCIETÀ DI MONTEPONI

Coltivazione di miniere - Industria e commercio dei minerali e dei metalli

Società Anonima - Capitale { Statutario L. 4,800,000 / Versato » 4,800,000

Sede sociale TORINO.

Il Consiglio d'Amministrazione ha fissato per il giorno **1º luglio prossimo** il pagamento di un dividendo di **L. 10** per Azione a valere sugli utili della Campagna 1897-98.

Il pagamento sarà effettuato, contro presentazione delle Azioni ed annullazione della cedola N. 78:

a **Torino:** alla *Cassa Sociale*, via Alfieri, 15;
a **Genova:** dai signori *C. de Sandes e C.*, via Luccoli, 30 — dal *Banco Sconto e di Sete*, via Ponte Reale, angolo piazza Bianchi.

Torino, 20 giugno 1898. c 7118

Pillole disoppilative di sanità. Infallibili contro la stitichezza di corpo, palpitazioni, gonfiezza di ventre, e specialmente per assottigliare la massa del sangue. L. 1 20 la scatola. — Farm. Giordano, *Torino*, via Roma, 17. 64

INSENSIBILIZZATORE

A. BETTMANN

Chirurgo-Dentista Americano

13 - Corso Oporto - 13

TORINO 955

Dentiera ultima invenzione.

TERME D'ACQUI

APERTE TUTTO L'ANNO

1º giugno - Apertura dello Stabilimento estivo. 5900

Da importante Casa Indle Cercasi apprendista di buona famiglia con licenza tecnica od altra superiore. — Offerte scritte di proprio pugno alla cassetta N. 12, *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 7096

Impiego di capitali dal 4 1|2 al 8 p. 0|0. Case e palazzine da vendere in vie e corsi principali. — *Fondiario Piemontese*, via Sª Chiara, 20. c 7130

Uomo di buonissima età, robusto, libero, vorrebbe al suo servizio una giovane ventcinquenne che avesse istruzione, bontà e referenze di primissimo ordine. — Dirigere lettere Vincenzo, 46, posta, Torino. c 7185

Vincite al lotto

Inviando una lira e un francobollo riceverannsi subito in busta chiusa i numeri con istruzioni — Scrivere alla signora M. Maria 40, fermo posta, Torino. c 6122

VENDITA di palazzo

Nel giorno 10 luglio p. v. davanti il Tribunale di Como seguirà la vendita del rinomato

Palazzo del Pero

in Gravedona, lago di Como, già di proprietà del cardinale Tolomeo Gallio. Occasione favorevole. — Per schiarimenti rag. Vittorio Pasetti, Como. 7001 M

Per acquisti di mobili

Visitare i magazzini di **CELESTINO GIUSEPPE** via Venti Settembre, 49 e 51, e via Bertola, 9.

Camera da L. 450. Due gemelli con pagliericci, due materassi, due tavolini da notte con marmo ed alzata, toilette con marmo e luce, comò con marmo, specchiera grande da comò, armoire con luce altezza 140×65, due poltrone elastiche coperte stoffa Louvre. 61

Biciclette da uomo e da signora *Peugeot* ed altre, vendo subito a qualunque prezzo. — G. Grosso, via Roma, n. 27, piano primo. c 6853

Due Biciclette inglesi nuove, una da signora splendida, una da uomo, prezzi incredibili, urgente. — Via Lagrange, 37, p. 2º, Mandirola. c 7144

Polvere Dentifricia "Sapho"

insuperabile, eminentemente igienica, perfettamente inodora, pulisce prontamente i denti più negletti, toglie il tartaro che li ricopre senza intaccarne lo smalto e conferisce loro la bianchezza dell'avorio. Preserva dalle carie, purifica l'alito, rinforza le gengive e ridona loro il colore vermiglio, rinfresca la bocca, mantenendola nello stato di salute più perfetto. — Deposito generale in Parigi. — In Torino presso i signori Fratelli Gondrand, Galleria Nazionale. 6915

Corrispondenze private

A. A. 1876. Restare tanto tempo lontana da te m'è dolorosissimo. Potessero almeno realizzarsi nostri sogni. Non mi dimenticherai? M'amerai sempre? Tuo abbandono sarebbe mia morte. Sempre tua. Tanti b..... c 7103

Damina 13. Silenzio, invisibilità procuranmi ansie terribili, sofferenze atroci. Quando finirà martirio? Scongiuroti perdonarmi, dimenticare. Vivo solo per te, adorandoti. c 7099 **Viorne.**

Lina Rom. Scrivile fermo posta spieganbile motivi mia assenza stamane. Attendo ansiosa risposta.

Tesoro. Ricevuta cara lettera mercoledì. Sei un angiolo che adorerò sempre. Rimpiango lontananza privazione tua vista. Mille b..... Sabato. c 7098 **Giuseppina.**

Viole 5 gennaio. Addoloratissimo distacco, pensoti incessantemente, riponendo conforto nel leggerti presto. Dimmi giorno vederti. c 7101 **Carlo.**

PEI CONVALESCENTI

Cattive digestioni, mancanza d'appetito, debolezza di ventricolo

VINO RICOSTITUENTE-TONICO-CORROBORANTE

alla **Coca Boliviana, Noce di Cola e Fava di Sant'Ignazio**

Questa preparazione, accuratissima e di gradevole sapore, oltre ad essere indicata come **potente stimolante della funzione gastrica**, deve i suoi pregi essenziali ai principii **(alcaloidi e glucosidi)** della Coca e della Cola **eminenti nervini**. — Illustri e coscienziosi medici all'estero ed in Italia, affermano e comprovano ogni giorno la **potente ed immanchevole efficacia** di questo rimedio.

DOSE: Due bicchierini al giorno prima d'ogni pasto.

Preparazione speciale della Farmacia TARICCO, piazza San Carlo e via Roma - Torino.

Prezzo bottiglia grande L. 4, piccola L. 2 50. — *Per spedizione pacco postale aumento L. 1.*

Premiata Confetteria

PROVVEDITORE DELLE CASE DUCALI di S. A. R. la PRINCIPESSA ISABELLA *Duchessa di Genova* e di S. A. R. il DUCA DI GENOVA

P. GABUTTI

Via Po, 48 TORINO

SPECIALITÀ RACCOMANDATE:

KRUMIRI alla vaniglia **ASSABESI** al cacao

La migliore e più conveniente pasticceria speciale di lunga conservazione, in eleganti cassette di latta da **2 dozzine**, da **4 dozzine** e da **8 dozzine**.

Coll'invio di **Lire 4 80** si spediscono n. 2 latte da quattro dozzine caduna, una **KRUMIRI** ed una **ASSABESI**.

Le più squisite ed eleganti **CARAMELLE** a L. **3** al chilogr. avvolte in pergamena vegetale a colori diversi, assortite in **17 gusti**.

Pronta spedizione di chilogrammi **1 CARAMELLE** (franco di ogni spesa) coll'invio di **L. 4.**

SPEDIZIONE IMMEDIATA per qualunque destinazione di eleganti bomboniere fantasia, scatole confetture e cioccolatini, casse liquori e vino vermouth, pasticcerie di lunga conservazione, ecc.

Esposizione di Confetti, pasticcerie e Liquori in cesti dorati nella Galleria dei Prodotti Alimentari all'Esposizione generale.

Medaglie e Diplomi alle primarie Esposizioni

Casa fondata nel 1857 — Telefono n. 716

NEGOZIO e VENDITA Confetti e Pasticcerie nell'Esposizione di Arte Sacra e Missioni Cattoliche, di fianco al Panorama

TORINO, 1898 — Tip. ROUX FRASSATI e Cº